

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. DA VINCI"

Scuola dell'infanzia , primaria e secondaria di 1° grado

C.so Umberto 88 97014 – Ispica (RG)

Presidenza tel. 0932/959814 Segreteria: tel. 0935/950050 – Fax 0932/705039

Codice fiscale 90012260882

E-mail : RGIC80700B@ISTRUZIONE.IT

Sito Web: www.istitutovinci-ispica.it



PIANO OFFERTA FORMATIVA 2013-2014



*IMPARARE
AD*



IMPARARE

INDICE

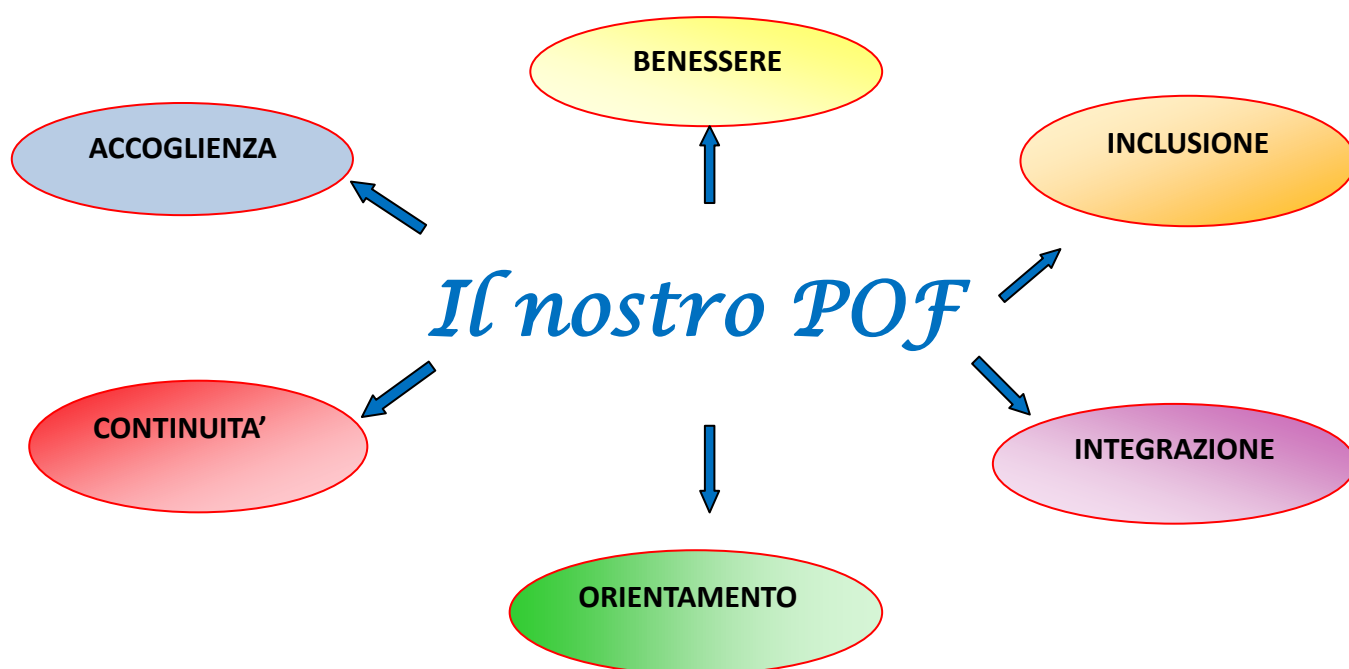
PREMESSA	pag. 2
IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag. 3
1.1 POF	pag. 4
1.2 VISION / MISSION	pag. 5
1.3 IL NOSTRO TERRITORIO	pag. 7
1.4 LA NOSTRA SCUOLA	pag. 8
1.5 I NOSTRI PLESSI	pag. 9
1.6 FORMAZIONE GRUPPI CLASSE	pag. 10
ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	pag. 11
2.1 ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO	pag. 12
2.2 FUNZIONI DEI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	pag. 13
2.3 FUNZIONI STRUMENTALI	pag. 14
2.4 ORGANIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO	pag. 15
2.5 RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA	pag. 16
2.6 RISORSE STRUTTURALI	pag. 17
2.7 DOTAZION E ATTREZZATURE	pag. 17
2.8 RISORSE FINANZIARIE	pag. 18
2.9 RISORSE DEL TERRITORIO	pag. 19
2.10 DOPOSCUOLA	pag. 19
SCUOLA, CULTURA, PERSONA	pag. 20
3.1 LA SCUOLA NEL NUOVO SCENARIO	pag. 21
3.2 BISOGNI FORMATIVI	pag. 22
3.3 FINALITA'	pag. 23
3.4 CURRICOLO VERTICALE	pag. 24
3.5 SCUOLA DELL'INFANZIA	pag. 25
3.6 LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO	pag. 28
3.7 SCUOLA PRIMARIA	pag. 29
3.8 SCUOLA SECONDARIA	pag. 32
3.9 CORSO MUSICALE	pag. 36
3.10 METODOLOGIA	pag. 37
3.11 MEZZI E STRUMENTI	pag. 38
3.12 VALUTAZIONE	pag. 39
3.13 TABELLA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	pag. 40
3.14 TABELLA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DEI COMPORTAMENTI	pag. 41
3.15 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	pag. 42
INCLUSIONE	pag. 44
4.1 PIANO D'INCLUSIONE	pag. 45
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag. 56
5.1 VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE	pag. 57
5.2 PROGETTI	pag. 58
5.3 CENTRO SPORTIVO	pag. 60
5.4 ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE	pag. 61
AUTOVALUTAZIONE	pag. 62
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO	pag. 64

PREMESSA

Il nuovo anno scolastico è iniziato nel rispetto delle innovazioni progettuali introdotte dalle Indicazioni Nazionali, DM n°254/12, e dalle misure di accompagnamento previste dalla Circolare Ministeriale del 26-08-13, che invitano le Istituzioni Scolastiche del Primo e del Secondo ciclo alla loro effettiva attuazione, affiancata da percorsi formativi rivolti ai docenti. Le Indicazioni sottolineano il ruolo della scuola nella società e più espressamente ne confermano il ruolo educativo affidandole il difficile compito di affrontare la sfida del cambiamento dell'attuale società complessa. Una sfida che è nello stesso tempo culturale, sociale ed etica e che implica una partecipazione attiva dei docenti i quali sono chiamati a "reinventarsi" quotidianamente per accompagnare i propri alunni verso la costruzione di un futuro sostenibile con percorsi didattici innovativi in grado di garantire l'inclusione di tutti.

L'attenzione progettuale è rivolta all'intero sistema scolastico nella sua complessità, dai processi attivati agli esiti conseguiti, in una logica del miglioramento continuo da realizzarsi con l'impegno di tutte le componenti che interagiscono nella scuola.

Consapevole di svolgere un ruolo particolarmente significativo nell'esperienza culturale e umana del bambino e del preadolescente che si avvia alla conquista dell'autonomia personale ed alla costruzione della propria identità, il **Nostro Istituto** pone come prioritari la ricerca e l'individuazione dei bisogni formativi di ogni allievo. Contestualmente elabora percorsi di crescita che guidino ciascun alunno al raggiungimento delle competenze – chiave definite dal Parlamento Europeo, per potersi inserire a pieno titolo in un contesto sociale e culturale in continua evoluzione.



1

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



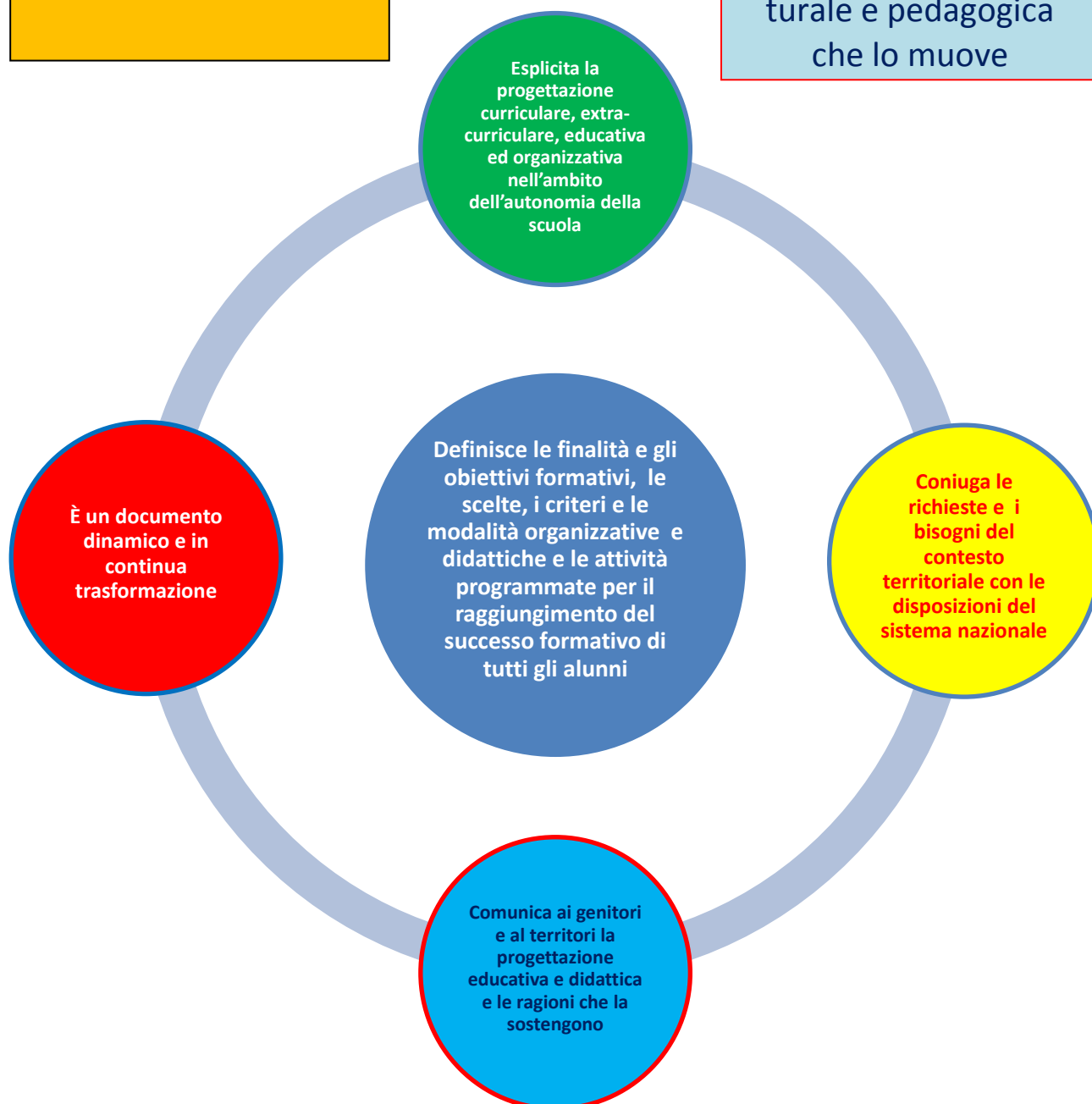
1.1

POF

Il Piano dell'Offerta Formativa è la carta d'identità della scuola.

In esso

Vengono illustrate le linee distintive dell'Istituto e l'ispirazione culturale e pedagogica che lo muove



VISION D'ISTITUTO



“IMPARARE AD IMPARARE”

In una società caratterizzata da cambiamenti continui, da discontinuità e dalla necessità di un apprendimento permanente, “**Imparare ad Imparare**”, è la competenza metacognitiva chiave per lo sviluppo delle altre competenze. Imparare ad imparare è l’abilità di perseverare nell’apprendimento, la consapevolezza dei propri bisogni e delle opportunità disponibili; è la capacità di superare gli ostacoli per apprendere in modo efficace e di acquisire nuove conoscenze e abilità attraverso la ricerca; è la capacità di ciascuno, partendo da quanto già appreso, di usare conoscenze ed abilità in contesti diversi ed in qualsiasi momento.

MISSION D'ISTITUTO



DALLA CAVA ALLA RETE
IN UNA VISIONE INTERCULTURALE

La mission della scuola è sintetizzata dalla metafora “**Dalla cava alla rete**”. Tale metafora raffigura la scuola radicata nel suo territorio che amplia i suoi confini ed è caratterizzata da un modo diverso di intendere le relazioni tra persone e tra sistemi organizzativi. La rete vuole significare la “**stella polare**” che indirizza il cammino della scuola, proiettata a sviluppare competenze chiave in tema di tecnologie della comunicazione, di sviluppo della padronanza delle lingue straniere e di sviluppo della mobilità degli studenti.



PER IMPARARE A

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE: ogni alunno deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.

COMUNICARE: ogni alunno deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.

COLLABORARE E PARTECIPARE: ogni alunno deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista

PROGETTARE: ogni alunno deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici.

RISOLVERE PROBLEMI: ogni alunno deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI: ogni alunno deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.

ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE: ogni alunno deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

1.3 IL NOSTRO TERRITORIO



Ispica, l'antica Hispicaefundus, chiamata Spaccaforno fino al 1935, è posta su una collina leggermente in pendio, a 170 metri circa dal livello del mare da cui dista 6 km. La vicinanza del mare, con i suoi oltre 10 km di spiaggia libera, ha avuto per gli Ispicesi funzione ricreativa e non ha stimolato interessi lavorativi che si sono, invece, sempre basati sull'agricoltura, avviandosi via via verso attività proprie del terziario. L'odierna cittadina, comprende un'area di impianto settecentesco, con una maglia stradale a scacchiera e un'area di tipo medievale con tracciati viari irregolari che si arricchiscono di prestigiose opere tardo-barocche e liberty.



La popolazione, di circa 15.000 abitanti, rappresenta una realtà cittadina che, malgrado il costante progresso avvenuto nei secoli, è profondamente legata alle tradizioni religiose nate e fiorite nella Cava circostante, dove era sita la comunità prima del terremoto del 1693.



Fede e musicalità palpitano sinceramente nell'animo degli Ispicesi e ben giustificano le belle chiese, la presenza di accademie e bande musicali nel contesto cittadino. La nostra scuola interpreta tale bisogno espressivo degli alunni, infatti nella scuola dell'Infanzia e nella scuola Primaria si accostano volentieri al canto, nella scuola Secondaria si appassionano allo strumento musicale. Nel territorio è presente un discreto numero di extracomunitari che, malgrado la diversità religiosa, cerca di integrarsi nello spirito culturale della nostra città.

1.4 LA NOSTRA SCUOLA DATI GENERALI

L'attuale composizione dell'Istituto "*Leonardo da Vinci*" risale al cambiamento avvenuto nell'anno scolastico 2000/01 per l'accorpamento verticale dei tre gradi della scuola di base (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado).

Nella Scuola Secondaria di 1° grado, quale espressione della vocazione musicale di Ispica, è attivo il **Corso ad indirizzo Musicale** che prevede l'insegnamento dei seguenti strumenti: **Chitarra**, **Pianoforte**, **Tromba** e **Saxofono**.



L'Istituto opera in un bacino di utenza che si estende dal centro cittadino all'attigua zona di nuovo sviluppo

Nel corso degli anni l'Istituto ha realizzato diverse iniziative volte a valorizzare le attitudini degli alunni che non sempre emergono durante il normale processo didattico, utilizzando collaborazioni con Enti ed Istituzioni territoriali (Comune, Provincia, Regioni, CONI, Federazioni sportive e/o culturali, altri Istituti della città).

L'Istituto partecipa alla rilevazione nazionale degli apprendimenti (INVALSI) per le classi seconde e quinte della Scuola Primaria e classi prime e terze della Scuola Secondaria di 1°grado.

In conformità con quanto previsto dalla normativa sulla digitalizzazione della Pubblica amministrazione, l'Istituto ha avviato un processo di rinnovamento delle modalità di comunicazione e di gestione della documentazione interna ed esterna con l'introduzione dei seguenti strumenti innovativi:

- Registro on line
- Sito web
- Posta elettronica
- Sistema integrato informatico per la gestione dell'attività amministrativa
- Mercato elettronico

1.5

I NOSTRI PLESSI



La Scuola Secondaria di I° grado "Leonardo da Vinci"

Sita in corso Umberto N.88, ospita la sede centrale dell'Istituto; è dotata di 12 aule, Biblioteca degli alunni e degli insegnanti, laboratorio linguistico, laboratorio scientifico, laboratorio di ceramica, 2 laboratori multimediali, 3 aule speciali, palestra coperta e campo esterno, aula magna, ufficio del dirigente, uffici di segreteria, archivio.



La Scuola Primaria "San Giuseppe"

Sita in via Adige N.4, è un plesso con 10 aule, un'aula medica, un'aula multimediale, un'aula blindata adibita a laboratorio informatico, un'aula insegnanti, un'ampia aula utilizzata come laboratorio multidisciplinare ed una palestra coperta; il plesso gode di ampi spazi esterni, protetti da recinzione.



Le Scuole dell'Infanzia "M. Maria Curcio"

E

"Albero del Sospiro"

Sono ubicate nello stesso edificio di via Ragusa e di via Sulla nella zona in espansione a sud – ovest della città; presentano 4 aule luminose adeguatamente arredate con servizi annessi, un ampio salone e uno spazio verde curato provvisto di giochi.



La Scuola dell'Infanzia "Chiara Lazzaro"

E' ubicata nell'edificio di via della Pittura, nella zona 167 della città; presenta 3 aule provviste di ampie verande esterne e servizi annessi, sala mensa e informatica, un salone spazioso con allegri e stimolanti giochi, un grande spazio esterno provvisto di attrezzi ludici.

QUADRO RIASSUNTIVO

	Scuola dell'Infanzia			Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° Grado
DENOMINAZIONE delle SCUOLE	MADRE M. CURCIO	CHIARA LAZZARO	ALBERO del SOSPIRO	SAN GIUSEPPE	LEONARDO da VINCI
<i>Sezioni o classi</i>	3	3	1	10	11
<i>Numero alunni</i>	55	42	29	217	259
<i>Alunni diversamente abili</i>	0	0	0	3	9
<i>Alunni trasferiti da altro Istituto</i>	0	0	0	4	6
<i>Docenti</i>	6	6	2	19	30
<i>Assistenti</i>	0	0	0	0	1

1.6

FORMAZIONE DEI GRUPPI-CLASSE

Un'apposita commissione, costituita da docenti dei tre ordini di scuola, è incaricata di formare i vari gruppi-classe in base ai criteri seguenti:

- Equa distribuzione degli alunni per fasce di livello
- Scuola di provenienza
- Preferenza espressa dall'alunno per almeno un compagno
- Numero totale di alunni per classe equamente distribuiti tra maschi e femmine
- Inserimento alunni H
- Inserimento alunni ripetenti
- Sorteggio per assegnazione corso

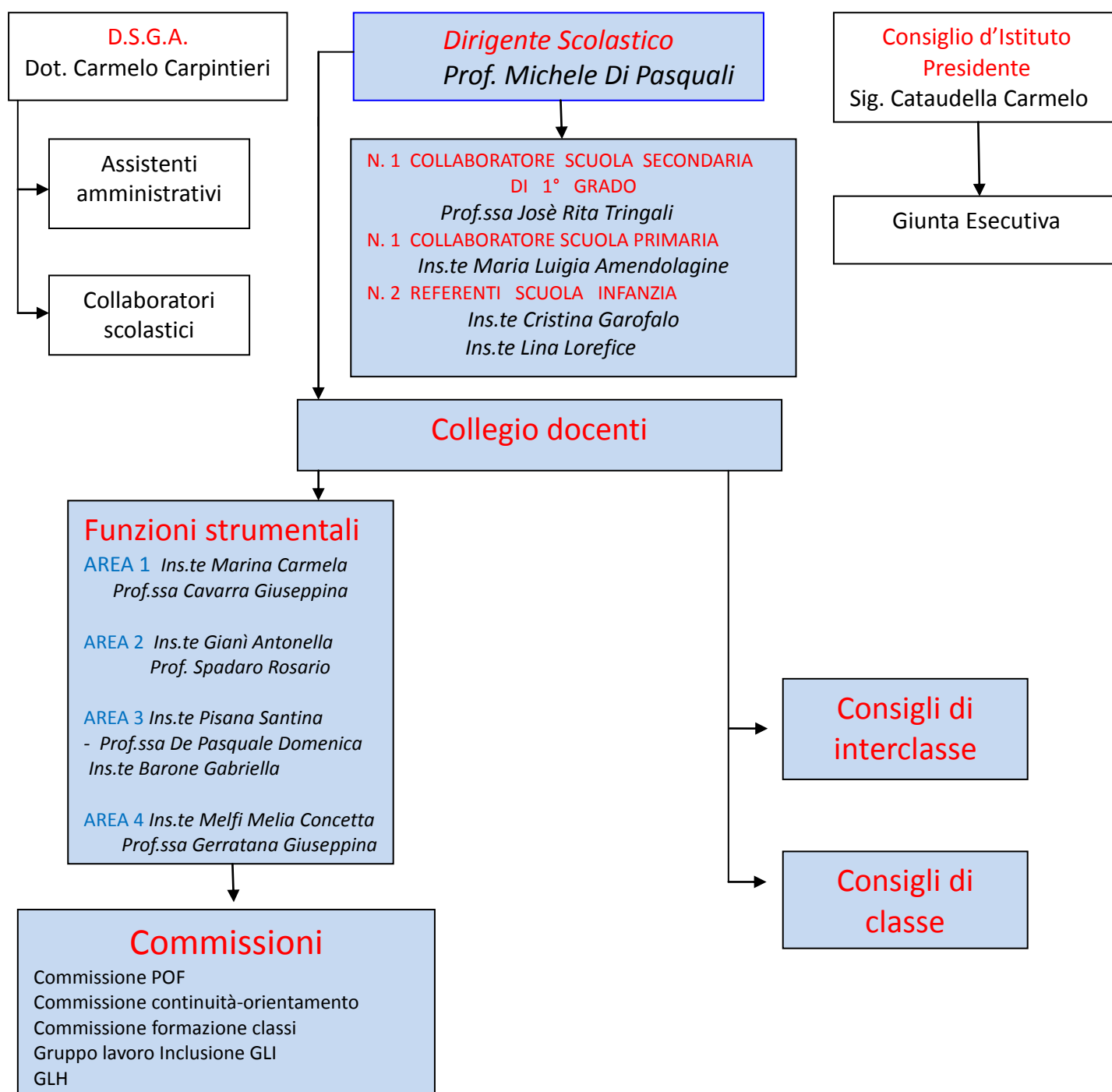
2

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA



2.1 ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

Per migliorare l'efficienza del proprio servizio informativo, l'Istituto Comprensivo "L. da Vinci" si è dotato di un'organizzazione in grado di **rispondere alle esigenze espresse sia dagli alunni che dal territorio**. Essa poggia su tre linee di azione privilegiate: la flessibilità organizzativa, la responsabilità e la collaborazione di tutte le componenti che hanno come obiettivo prioritario la formazione e il successo scolastico di tutti gli allievi.



L'orario di servizio del personale A.T.A è strutturato in maniera flessibile in aderenza alle attività scolastiche curriculari ed extracurriculari, per soddisfare le esigenze di informazione e di servizio per gli alunni, le famiglie e il territorio.

2.2

FUNZIONI DEI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Prof.ssa Jose Rita Tringali – Collaboratrice Scuola Secondaria

- Sostituzione del Dirigente in caso di assenza per tutte le attribuzioni previste dall'art. 396 del D. Lgs. 297/94;
- Collaborazione con il Dirigente per ciò che riguarda la progettazione, l'innovazione e la valutazione d'istituto;
- Coordinamento delle attività didattiche della scuola secondaria;
- Sostituzione dei docenti di scuola secondaria assenti per periodi inferiori a quelli previsti per la nomina del supplente esterno;
- Riammissione degli alunni assenti per più di cinque giorni;
- Responsabile del controllo dell'osservanza del divieto di fumo nei locali del plesso centrale;
- Controllo che le comunicazioni di servizio siano firmate per presa visione del personale destinatario;
- Gestione dei permessi brevi del personale aventi carattere di urgenza, in caso di assenza del Dirigente;
- Controllo che i registri ed i documenti contenenti dati personali degli alunni di scuola secondaria siano conservati in modo corretto negli armadi della sala docenti;
- Collaborazione col RSPP per l'effettuazione delle prove di esodo rapido e tutte le problematiche riguardanti la sicurezza.

Ins. Maria Luigia Amendolagine – Collaboratrice Scuola Primaria

- Collaborazione con il Dirigente per ciò che riguarda la progettazione, l'innovazione e la valutazione d'istituto;
- Coordinamento delle attività didattiche della scuola primaria;
- Sostituzione dei docenti di scuola secondaria assenti per periodi inferiori a quelli previsti per la nomina del supplente esterno;
- Riammissione degli alunni assenti per più di cinque giorni;
- Responsabile del controllo dell'osservanza del divieto di fumo nei locali del plesso centrale;
- Controllo che le comunicazioni di servizio siano firmate per presa visione del personale destinatario;
- Gestione dei permessi brevi del personale aventi carattere di urgenza, in caso di assenza del Dirigente;
- Controllo che i registri ed i documenti contenenti dati personali degli alunni di scuola secondaria siano conservati in modo corretto negli armadi della sala docenti;
- Collaborazione col RSPP per l'effettuazione delle prove di esodo rapido e tutte le problematiche riguardanti la sicurezza.

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1

- Aggiornamento e Revisione del POF
- Coordinamento delle attività didattiche alle scelte educative contenute nel POF
- Sostegno ai docenti nell'utilizzo del registro elettronico
i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della

AREA 2

- Sostegno al lavoro dei docenti
- Coordinamento delle attività di laboratorio
- Sviluppo dell'uso delle tecnologie informatiche

AREA 3

- Continuità – Orientamento – Formazione – Integrazione – Inclusione

AREA 4

- Viaggi d'istruzione e gite
- Rapporti con il territorio e con le famiglie

2.4 ORGANIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO



IL TEMPO SCOLASTICO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	TUTTE LE CLASSI	30 ORE SETTIMANALI dal Lunedì al Sabato dalle 8,30 alle 13,30 più due ore settimanali pomeridiane per chi frequenta l'indirizzo musicale
SCUOLA PRIMARIA	TUTTE LE CLASSI	27 ORE SETTIMANALI da Lunedì a Sabato dalle 8,30 alle 13,00
SCUOLA DELL'INFANZIA	M. CURCIO e ALBERO DEL SOSPIRO	40 ORE SETTIMANALI da Lunedì a Venerdì dalle 8,00 alle 16,00.
	CHIARA LAZZARO	44 ORE e 30 min. SETTIMANALI da lunedì a venerdì dalle 8,00 alle 16,00 Sabato dalle 8,00 alle 12,30



In attuazione del D.P.R. n. 235 del 21/11/2007, la Scuola ha stilato il “**Patto educativo di corresponsabilità**”, un documento in cui Scuola e Famiglia, analizzate le esigenze e le aspettative di entrambi, hanno stabilito una serie di accordi per costruire relazioni di rispetto, fiducia e collaborazione, per sviluppare senso di responsabilità e impegno reciproci e per ottenere risultati migliori con gli alunni ed ha predisposto degli incontri periodici con le famiglie.

INCONTRI SCUOLA - FAMIGLIA NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO

Tempi	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado
Ottobre 2013	<i>Assemblea per il rinnovo degli organi collegiali e presentazione organizzazione scolastica</i>	<i>Assemblea per il rinnovo degli organi collegiali e presentazione organizzazione scolastica</i>	<i>Assemblea per il rinnovo degli organi collegiali e presentazione organizzazione scolastica</i>
Dicembre 2013		<i>Tutte le classi: colloqui con i genitori degli alunni</i>	<i>Tutte le classi: colloqui con i genitori degli alunni</i>
Gennaio 2014	<i>Tutte le sezioni: colloqui con i genitori degli alunni</i>		
Aprile 2014		<i>Tutte le classi: colloqui con i genitori degli alunni</i>	<i>Tutte le classi: colloqui con i genitori degli alunni</i>
Maggio 2014	<i>Tutte le sezioni: colloqui con i genitori degli alunni</i>		

2.6

RISORSE STRUTTURALI

Dell'Istituto Comprensivo fanno parte:

La Scuola dell'Infanzia comprende tre plessi ubicati in due diverse zone del territorio:

- Nel plesso "M. Maria Curcio" le sezioni B1 e B2 accolgono i bambini di 4 anni, la sezione C accoglie quelli di 5 anni;
- Nel plesso "Albero del Sospiro" la sezione A accoglie i bambini di 3 anni. I suddetti plessi sono ubicati nello stesso edificio di via Ragusa, nella zona in espansione a sud-ovest della città;
- Nel plesso "Chiara Lazzaro", ubicato nell'edificio di via della Pittura, nella zona "167" della città, le sezioni A, B e C accolgono i bambini di 3, 4 e 5 anni.

La Scuola Primaria San Giuseppe, sita in via Adige N. 4, è un unico plesso con 10 aule, un' aula speciale recentemente attrezzata per l'uso di una LIM (lavagna interattiva multimediale), un'aula medica, un'aula blindata che ospita anche il laboratorio informatico comprensiva di LIM, un'aula insegnanti, la palestra coperta, ed un'ampia aula utilizzata come laboratorio multidisciplinare; il plesso gode di ampi spazi esterni, protetti da recinzione.

La Scuola Secondaria di I grado "Leonardo da Vinci", sita in corso Umberto N. 88, è alloggiata nella sede centrale dell'Istituto; è dotata di 12 aule, di laboratorio scientifico, laboratorio di ceramica, laboratorio linguistico multimediale, laboratorio di scienze, laboratorio informatico, aula musica, biblioteca degli alunni e degli insegnanti, palestra coperta e campo esterno; ed ancora aula magna, ufficio del dirigente, uffici di segreteria, archivi.

2.7

DOTAZIONI ED ATTREZZATURE

SCUOLA DELL'INFANZIA:

Ciascuna sezione è dotata di computer, televisore, videoregistratore, lettore CD/DVD ed alcuni registratori e/o riproduttori di cassette.

SCUOLA PRIMARIA:

laboratorio informatico con 12 computer, 1 LIM completa di notebook e videoproiettore, 1 televisore, 1 videoregistratore, 1 lettore CD/DVD, alcuni radioregistratori e/o riproduttori di cassette, palestra coperta.

SCUOLA SECONDARIA:

Laboratorio linguistico multimediale in fase avanzata di realizzazione, con 24 postazioni-alunno, un laboratorio informatico con 24 postazioni-alunno complessive collegate in rete ad un server, 3 Tv con Video registratori, laboratorio di ceramica con forno a 1000°, camera di spruzzo con aspirazione e torni, laboratorio scientifico dotato di attrezzature di fisica ed elettronica per esperimenti, biblioteca alunni e docenti, sala lettura e video (aula magna), palestra coperta attrezzata, palestra scoperta con campetto per la pratica sportiva (calcetto, pallamano, pallacanestro). Aula musica con pianoforte verticale, 3 pianoforti digitali, tastiera, 7 chitarre, 7 sax, 8 trombe, batteria, impianto di amplificazione, biblioteca musicale.

I TRE ORDINI DI SCUOLA dispongono di un discreto numero di sussidi didattici, audiovisivi ed attrezzature varie, in costante rinnovo, sia pure modesto, in considerazione delle ridotte risorse all'uopo disponibili.

2.8

RISORSE FINANZIARIE

L'Istituto gestisce fondi erogati dallo Stato, dalla Regione, dagli EE.LL, dai genitori degli alunni (in modo volontario e occasionale) e da associazioni.

I Progetti dichiarati nel POF ed inseriti nel programma annuale sono 19.

Il Fondo di Istituzione Scolastica è stato distribuito, per l'esercizio finanziario 2013, secondo le seguenti voci:

- Attività Istituzionali.
- Attività di organizzazione.
- Attività di docenza oltre l'orario di servizio..
- Attività di collaborazione per il funzionamento dell'attività didattica e realizzazione del POF.
- Altra destinazione.

2.9

RISORSE DEL TERRITORIO

- Asili nido.
- Istituti scolastici per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado.
- Istituti scolastici di Istruzione Secondaria di 2° grado di vari indirizzi.
- Palestre e campi sportivi.
- A.S.P. (Azienda Sanitaria Provinciale).
- Sede Avis.
- Chiese ed associazioni religiose.
- Centri giovanili.
- Centro sociale per anziani.
- Biblioteca comunale.
- Centri per la formazione di corpi bandistici.
- Pro-loco.
- Parco archeologico.
- Case-famiglia.
- Associazioni di volontariato per i diversamente abili.

2.10

DOPOSCUOLA

L'offerta formativa del nostro Istituto Comprensivo si arricchisce di un progetto scolastico di **Doposcuola** attivato grazie al personale messo a disposizione dal Comune. Il servizio si svolge in orario pomeridiano dalle ore 14,30 alle ore 18,30. Sono a disposizione della scuola primaria 5 insegnanti assegnate alle rispettive classi che supportano e consolidano quanto svolto in orario antimeridiano.



3 CULTURA



SCUOLA

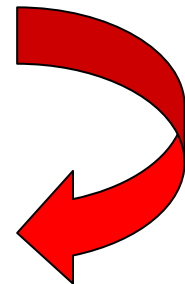
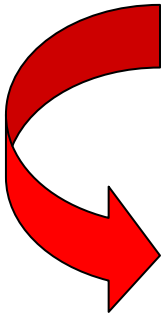
3.1

LA SCUOLA NEL NUOVO SCENARIO

La nostra scuola, in quanto luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise, vuole fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno.

CENTRALITA' DELLA PERSONA

Realizzazione di progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora.



PER UNA NUOVA CITTADINANZA

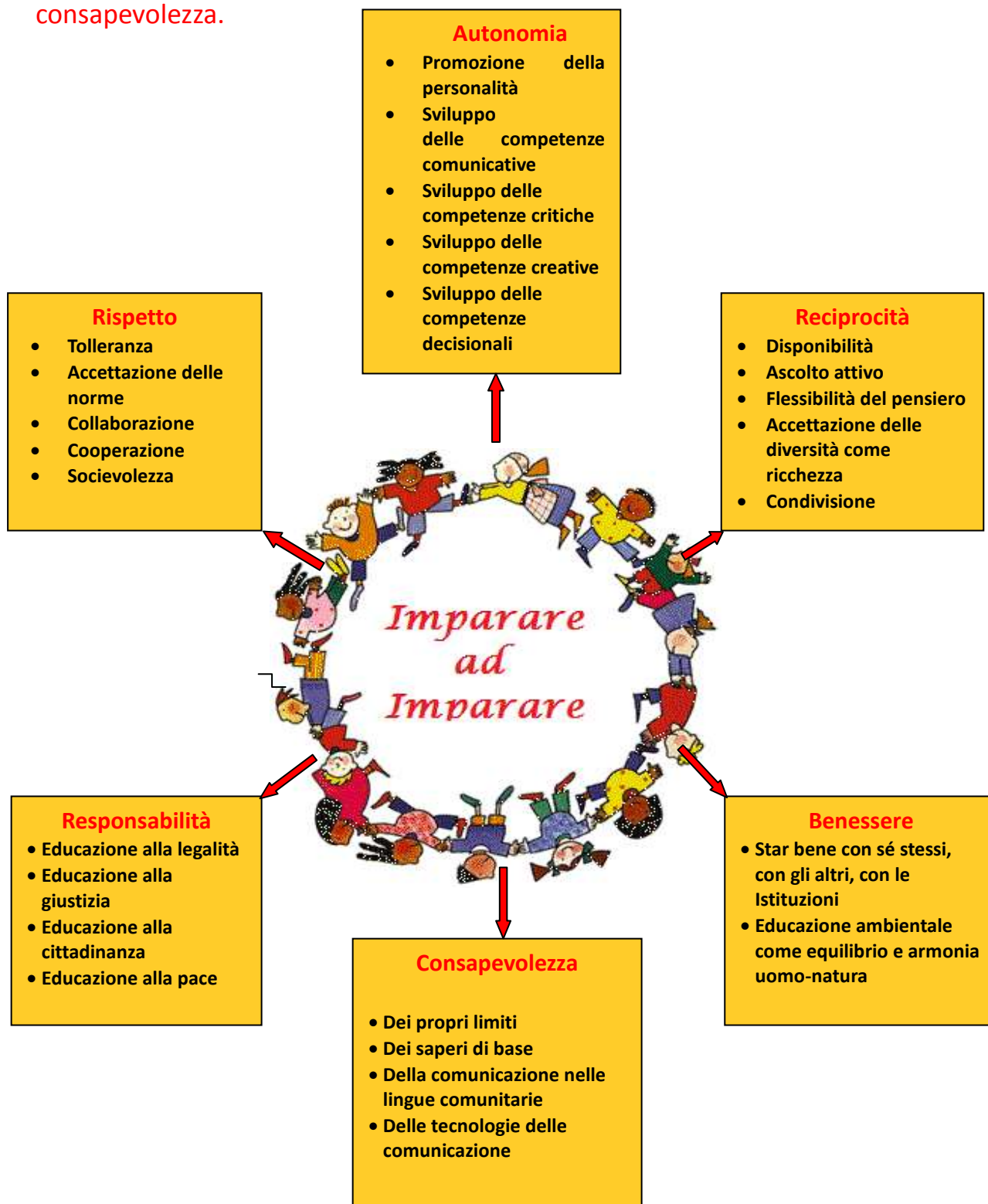
Formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo capaci di far scelte autonome e consapevoli.

PER UN NUOVO UMANESIMO

Educare alla consapevolezza che la soluzione dei problemi planetari necessita della collaborazione non solo tra le Nazioni ma anche tra discipline, saperi e culture

3.2 BISOGNI FORMATIVI

Il nostro Piano dell'Offerta Formativa offre un contesto di apprendimento attento e rispondente alle esigenze della società odierna, fondato sui valori di **autonomia**, **rispetto**, **reciprocità**, **consapevolezza**, **responsabilità**, **benessere** e **consapevolezza**.



3.3 FINALITA'

Considerato che la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona nella promozione della conoscenza e nel rispetto delle diversità individuale, il nostro **Istituto** assume come orizzonte di riferimento le seguenti competenze - chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo.

Imparare ad imparare

*Comunicazione nella madrelingua
Comunicazione nelle lingue straniere*

*Competenze matematiche
Competenze scientifico - tecnologiche
Competenza digitale*

Competenze sociali e civiche

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Consapevolezza ed espressione culturale

CURRICOLO VERTICALE

L'organizzazione della struttura curricolare verticale, elaborata dai docenti dei tre ordini di scuola secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali si ispira ai principi di seguito descritti:

ESPRIME

- Libertà di insegnamento ed autonomia scolastica
- Scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto

SI ESPLICITA
ATTRAVERSO

- Interdisciplinarietà
- Trasversalità
- Promozione di percorsi personalizzati
- Prevenzione e recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce.
- Integrazione delle culture ed accoglienza alla diversità
- Collaborazione con le famiglie e gli enti locali
- Valorizzazione delle risorse del territorio
- Apertura alla comunità nazionale, europea e mondiale
- Promozione di attività di studio, formazione e di ricerca degli operatori scolastici
- Processi di documentazione, valutazione ed autovalutazione

SI
RIFERISCE

- Alle indicazioni nazionali
- Al profilo dello studente
- Ai traguardi per lo sviluppo delle competenze
- Agli obiettivi di apprendimento delle singole discipline
- Alla certificazione delle competenze



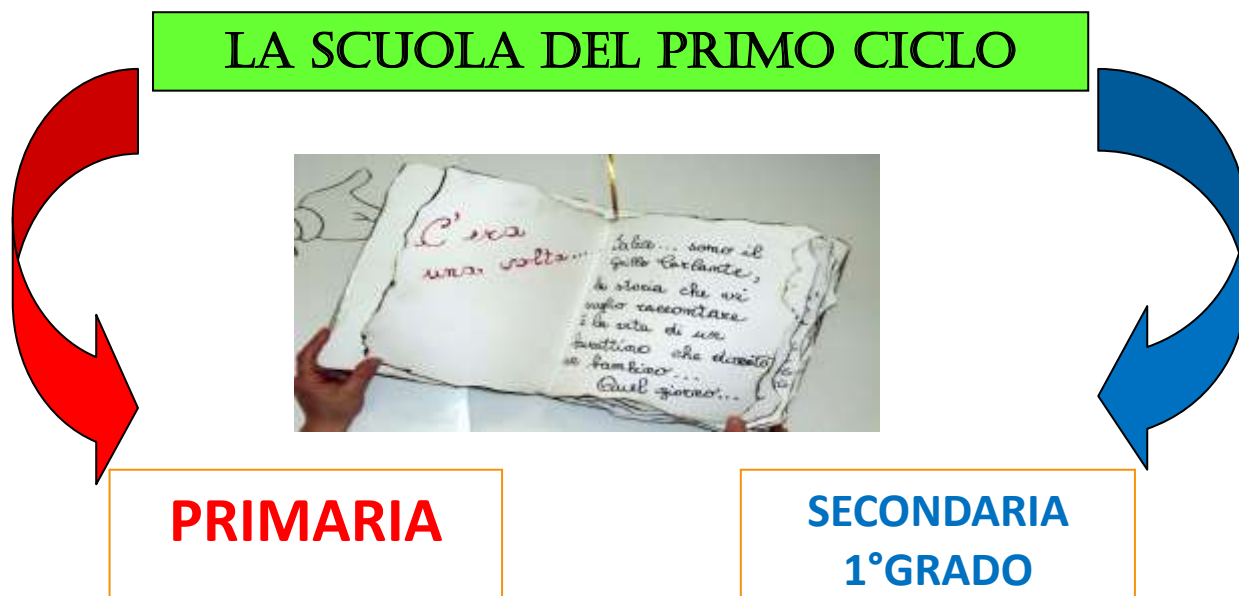
SCUOLA DELL'INFANZIA

I CAMPI D'ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE 3 ANNI
IL SE' E L'ALTRO	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri. • Sviluppa il senso dell' identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti e sa esprimerli. • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia e della comunità. • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini. • Pone domande sui temi religiosi e sulle diversità culturali e ha raggiunto una prima consapevolezza delle regole dello stare insieme. • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato presente e futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari.
IL CORPO IN MOVIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Vive pienamente la propria corporeità e ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo. • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi, all'interno della scuola e all'aperto. • Controlla l'esecuzione del gesto, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. • Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo.
IMMAGINI, SUONI, COLORI	<ul style="list-style-type: none"> • Comunica, esprime emozioni, racconta , utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. • Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. • Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali ,visivi, di animazione...) e sviluppa interesse per l' ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
I DISCORSI E LE PAROLE	<ul style="list-style-type: none"> • Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico. • Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti e argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni. • Ascolta e comprende narrazioni, , chiede e offre spiegazioni.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	<ul style="list-style-type: none"> • Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità. • Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana . • Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/ dietro, sopra/ sotto, ecc.; segue correttamente un percorso indicato

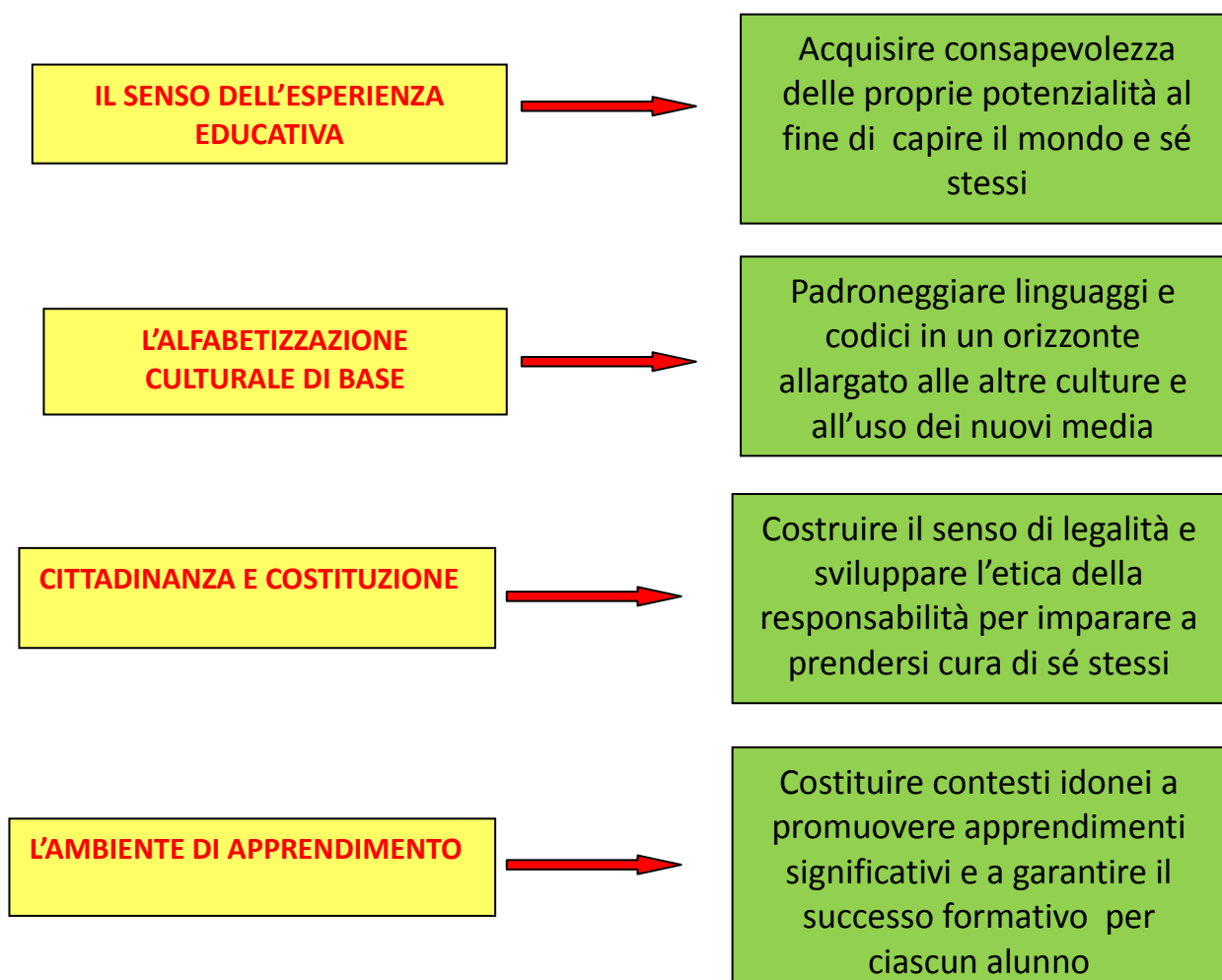
I CAMPI D'ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE 4 ANNI
IL SE' E L'ALTRO	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri. • Sviluppa il senso dell' identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti e sa esprimerli in modo sempre più adeguato. • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia e della comunità. • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. • Pone domande sui temi religiosi e sulle diversità culturali e ha raggiunto una prima consapevolezza delle regole dello stare insieme.
IL CORPO IN MOVIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi, all'interno della scuola e all'aperto. • Controlla l'esecuzione del gesto, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. • Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo.
IMMAGINI, SUONI, COLORI	<ul style="list-style-type: none"> • Comunica, esprime emozioni, racconta , utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. • Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali ,visivi, di animazione...) e sviluppa interesse per l' ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
I DISCORSI E LE PAROLE	<ul style="list-style-type: none"> • Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi. • Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie. • Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, si misura con la creatività e la fantasia.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	<ul style="list-style-type: none"> • Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità. • Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana . • Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

I CAMPI D'ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE 5 ANNI
IL SE' E L'ALTRO	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia e della comunità, sviluppa il senso di appartenenza. • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi e sulle diversità culturali. • Ha una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento. • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. • E' consapevole delle differenze e sa averne rispetto. • Dialoga, discute e progetta, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini. • Segue regole di comportamento e sa assumersi responsabilità.
IL CORPO IN MOVIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Vive pienamente la propria corporeità e ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli all'interno della scuola e all'aperto. • Controlla l'esecuzione del gesto, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. • Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.
IMMAGINI, SUONI, COLORI	<ul style="list-style-type: none"> • Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. • Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. • Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...) e sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. • Produce semplici sequenze sonore-musicali.
I DISCORSI E LE PAROLE	<ul style="list-style-type: none"> • Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. • Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti e argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. • Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.- Scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. • Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	<ul style="list-style-type: none"> • Raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità, utilizza semplici simboli per registrare.. • Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi e coglie le trasformazioni naturali • Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. • Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità. • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/ dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

3.6



La scuola del primo ciclo, fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, pone le basi e permette l'acquisizione delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere lungo l'intero arco della vita. In questa prospettiva, il **Nostro Istituto** pone alla base della sua azione educativa i processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno **promuovendo**:





SCUOLA PRIMARIA

AREA LINGUISTICO – ARTISTICO – ESPRESSIVA	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p style="text-align: center;">L'ALUNNO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunica in lingua nazionale ed usare in modo sempre più corretto il codice verbale a tutti i livelli • Formula e comprende brevi messaggi in lingua inglese • Conosce le possibilità espressive dei vari linguaggi e li sa utilizzare in maniera creativa 	<p style="text-align: center;">ITALIANO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i significati e gli elementi essenziali di ciò che si ascolta e comunicare in modo chiaro e pertinente alle varie situazioni • Leggere testi di vario tipo, comprenderne i contenuti formulare giudizi personali su di essi • Scrivere per vari scopi in maniera chiara, coerente e ortograficamente corretta • Ampliare il patrimonio lessicale • Riflettere sugli usi della lingua e padroneggiare le conoscenze relative all'organizzazione logico – sintattica della frase, alle parti del discorso e ai principali connettivi <p style="text-align: center;">INGLESE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere brevi messaggi in lingua inglese • Parlare e interagire in modo comprensibile con un compagno • Leggere e comprendere breve testi accompagnati da supporti visivi <p style="text-align: center;">ARTE E IMMAGINE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre messaggi iconici utilizzando tecniche materiali e strumenti diversi • Osservare leggere e descrivere immagini di vario tipo • Conoscere le opere d'arte presenti nel territorio e imparare a rispettarle <p style="text-align: center;">MUSICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere gli eventi sonori e la fonte da cui provengono • Esplorare le possibilità espressive del corpo, degli oggetti e degli strumenti musicali • Cantare in coro • Conoscere il sistema simbolico convenzionale della musica <p style="text-align: center;">EDUCAZIONE FISICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo • Utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo • Conoscere e applicare le regole del fair - play nelle attività di gioco e gioco sport • Riconoscere alcuni principi essenziali relativi alla propria sicurezza e al proprio benessere psico – fisico

AREA STORICO- GEOGRAFICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p style="text-align: center;">L'ALUNNO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricava informazioni storiche e geografiche da una pluralità di fonti • Comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale • Conosce e comprende avvenimenti e civiltà del passato • Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali • Utilizza un linguaggio appropriato e legge carte geo – storiche, tematiche, grafici e tabelle 	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando i punti cardinali e la bussola • Analizzare gli elementi fisici del territorio circostante • Leggere e interpretare carte geografiche, grafici, tabelle ed elaborazioni digitali • Localizzare nella carta geografica dell'Italia le regioni fisiche e amministrative • Conoscere e descrivere i principali paesaggi italiani, europei e mondiali • Comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi e interdipendenti • Individuare problemi relativi a tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale

AREA MATEMATICO – SCIENTIFICO – TECNOLOGICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p style="text-align: center;">L'ALUNNO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici • Descrive, denomina e classifica in base a un criterio prestabilito • Stabilisce e riconosce relazioni • Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con gli altri • Conosce i vari mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato in rapporto alle diverse situazioni 	<p style="text-align: center;">MATEMATICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare situazioni problematiche in ambiti di esperienza • Tradurre problemi elementari espressi con parole in rappresentazioni matematiche • Eseguire le quattro operazioni con numeri naturali e decimali; conoscere, classificare e operare con le principali figure geometriche • Usare correttamente il sistema monetario <p style="text-align: center;">SCIENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare atteggiamenti di curiosità ed esplorare i fenomeni con un approccio scientifico • Osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande anche sulla base di ipotesi personali, trarre conclusioni • Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali <p style="text-align: center;">TECNOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esaminare semplici macchine, rilevarne le caratteristiche ed il funzionamento • Conoscere e utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano descrivendone le funzioni principali

RELIGIONE	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p style="text-align: center;">L'ALUNNO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riflette su Dio Creatore e Padre, si confronta con l'esperienza e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo • Riflette sui dati fondamentali della vita di Gesù e collega i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive • Identifica nella chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire che per la religione cristiana Dio è il Creatore e padre e che ha stabilito un'alleanza con l'uomo • Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo: sapere che Gesù rivela il volto del Padre e annuncia il regno di Dio • Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita

ORE ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

La scuola primaria , per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, prevede attività di consolidamento e / o di potenziamento nelle discipline, con l'inserimento dell'alunno nella classe parallela.



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

AREA LINGUISTICO – ARTISTICO – ESPRESSIVA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'ALUNNO

- Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere e correggere la comunicazione orale e scritta.
- Utilizza gli strumenti di analisi critica propri delle singole discipline.
- Utilizza le conoscenze e le abilità comunicativo – relazionali dei vari linguaggi.
- Produce testi multimediali utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche /lingue diverse e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
- Comprende e si esprime con una comunicazione essenziale nelle lingue comunitarie.
- E' consapevole delle proprie competenze motorie;
- Riconosce, ricerca e applica comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

ITALIANO

- Riconoscere, all'ascolto, la fonte, la finalità e la struttura di un messaggio.
- Riferire oralmente su un argomento in modo chiaro e coerente, usando un registro adeguato alla situazione.
- Leggere, comprendere e interpretare le diverse tipologie testuali.
- Produrre testi organici e chiari adeguati alla situazione, all'argomento, allo scopo e al destinatario.

LINGUE COMUNITARIE

- Comprendere, comunicare e Interagire su argomenti personali e/o di studio usando la lingua inglese e/o la seconda lingua comunitaria.
- Possedere competenze e capacità operative proprie dei linguaggi non verbali.

MUSICA

- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, interagendo con altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.

ARTE E IMMAGINE

- Scegliere e utilizzare le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi, che rispecchiano lo stile espressivo personale, con una precisa finalità comunicativa.

EDUCAZIONE FISICA

- Saper utilizzare l'esperienza acquisita e gestire in modo consapevole le situazioni competitive con autocontrollo e rispetto per l'altro.

AREA STORICO - GEOGRAFICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

STORIA

L'alunno

- Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.
- Espone le conoscenze operando collegamenti.
- Usa le conoscenze e le abilità acquisite per orientarsi nella complessità del presente e capire i problemi del mondo contemporaneo.
- Comprende aspetti e avvenimenti fondamentali della storia italiana e i processi principali di quella europea.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale.
- Conosce e sa apprezzare aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità.

GEOGRAFIA

L'alunno

- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali diversi, vicini e lontani nello spazio e nel tempo.
- Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie, immagini, grafici, dati statistici e linguaggio specifico della disciplina.
- Focalizza e riconosce nei paesaggi europei e mondiali gli elementi fisici e antropici come patrimonio da tutelare e valorizzare.
- Conosce i diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

STORIA

- Conoscere, distinguere e usare fonti storiche di diverso tipo.
- Saper leggere e costruire grafici, schemi, tabelle e mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate.
- Conoscere e comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.
- Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea e mondiale.
- Conoscere il patrimonio culturale e comprendere la necessità della sua conservazione.
- Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina, operando opportuni collegamenti e riflessioni critiche.
- Produrre testi utilizzando le conoscenze acquisite.
- Usare le conoscenze apprese per orientarsi nella complessità e capirne i problemi fondamentali.

GEOGRAFIA

- Orientarsi sulle carte e muoversi nello spazio utilizzando gli strumenti specifici della disciplina.
- Leggere, disegnare e interpretare vari tipi di carte geografiche.
- Utilizzare strumenti tradizionali e innovativi per comprendere e comunicare fenomeni territoriali.
- Osservare la complessità territoriale e individuare le trasformazioni apportate dall'uomo.
- Operare confronti tra paesaggi diversi e geograficamente distanti anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.
- Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale da valorizzare.

AREA DISCIPLINARE SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

MATEMATICA

L'alunno

- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza;
- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale;
- Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni;
- Accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta;
- Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

SCIENZE

L'alunno

- L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto;
- Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni;
- Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo;
- Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti;
- È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo;
- Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

TECNOLOGIA

L'alunno

- L'alunno riconosce nell'ambiente i principali sistemi tecnologici e le relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e la natura;
- Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte;
- Progetta e realizza rappresentazioni grafiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

MATEMATICA

- Eseguire espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni;
- Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria);
- Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana;
- Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure;
- Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà;
- In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari

SCIENZE

- Utilizzare i concetti fisici fondamentali;
- Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia;
- Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi;
- Realizzare esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule vegetali al microscopio, coltivazione di muffe e microorganismi;
- Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe;
- Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica;
- Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti simulazioni al computer. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni;
- Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione.

TECNOLOGIA

- Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di processi o oggetti;
- Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità;
- Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti;
- Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo.

RELIGIONE	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p style="text-align: center;">L'ALUNNO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa apprezzare i valori umani e cristiani per vivere in modo autentico le relazioni con gli altri: il rispetto, l'amicizia, la fraternità, e la solidarietà. • E' aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sull'assoluto, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. • Sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità accogliente, apprezzandoli rapporto tra il "Credo" professato e gli usi e costumi del popolo di appartenenza, a partire da ciò che osserva nel proprio territorio. • Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù e del Cristianesimo delle origini. • Conosce gli avvenimenti fondamentali della storia della Chiesa. • Riconosce i linguaggi espressivi della fede, ne individua i frutti e le tracce presenti a livello locale, italiano ed europeo. • Comprende le caratteristiche fondamentali della comunità cristiana quale famiglia dei credenti che celebra il mistero della salvezza operato da Gesù. • Cogli le implicazioni etiche della fede cristiana e vi riflette in vista di scelte di vita progettuali e responsabili, si interroga sul senso dell'esistenza e la felicità, impara a dare valore ai propri comportamenti, relazionandosi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere l'esistenza come percorso di crescita, di scoperta e di maturazione della personalità. • Percepire la scuola come ambiente di crescita, di apprendimento e di socializzazione. • Saper riconoscere i segni della presenza religiosa nel proprio ambiente. • Approfondire l'identità di Gesù, Uomo storico e figlio di Dio. • Conoscere le tappe fondamentali della storia della Chiesa. • Confrontarsi con il dialogo fede e scienza, intese come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo. • Utilizzare la Bibbia come documento storico-culturale e riconoscerla anche come Parola di Dio nella fede della chiesa. • Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa. • Individuare la specificità della fede cristiana nel confronto con altre religioni. • Comprendere il significato della scelta di una proposta di fede per la realizzazione di un progetto di vita libero e responsabile. • Motivare, in un contesto di pluralismo culturale e religioso, le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine. • Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.

ORA ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

La scuola secondaria di I grado prevede, per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, su richiesta dei genitori, l'organizzazione di attività integrative concordate:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con o senza assistenza di personale docente;
- entrata posticipata o uscita anticipata dalla scuola.

3.9

CORSO MUSICALE



L'ammissione degli alunni al corso musicale avviene attraverso una prova orientativo – attitudinale, predisposta dalla scuola, volta ad accertare il senso ritmico, melodico e le capacità percettive degli alunni che all'atto dell'iscrizione alla classe prima della Scuola Secondaria di 1° grado abbiano manifestato la volontà di frequentare il corso di strumento musicale.

Le lezioni si svolgono in orario pomeridiano e prevedono due rientri settimanali per ciascun alunno: una lezione frontale individuale o per piccoli gruppi e una lezione collettiva di Musica d'Insieme o di Teoria e Lettura della musica, come previsto dal D.M. 201/99.

E' previsto l'obbligo della frequenza in quanto la materia "Strumento musicale" fa parte a pieno titolo della programmazione di classe e d'Istituto e costituisce a tutti gli effetti attività didattica, soggetta a valutazione quadrimestrale e ad esame finale.

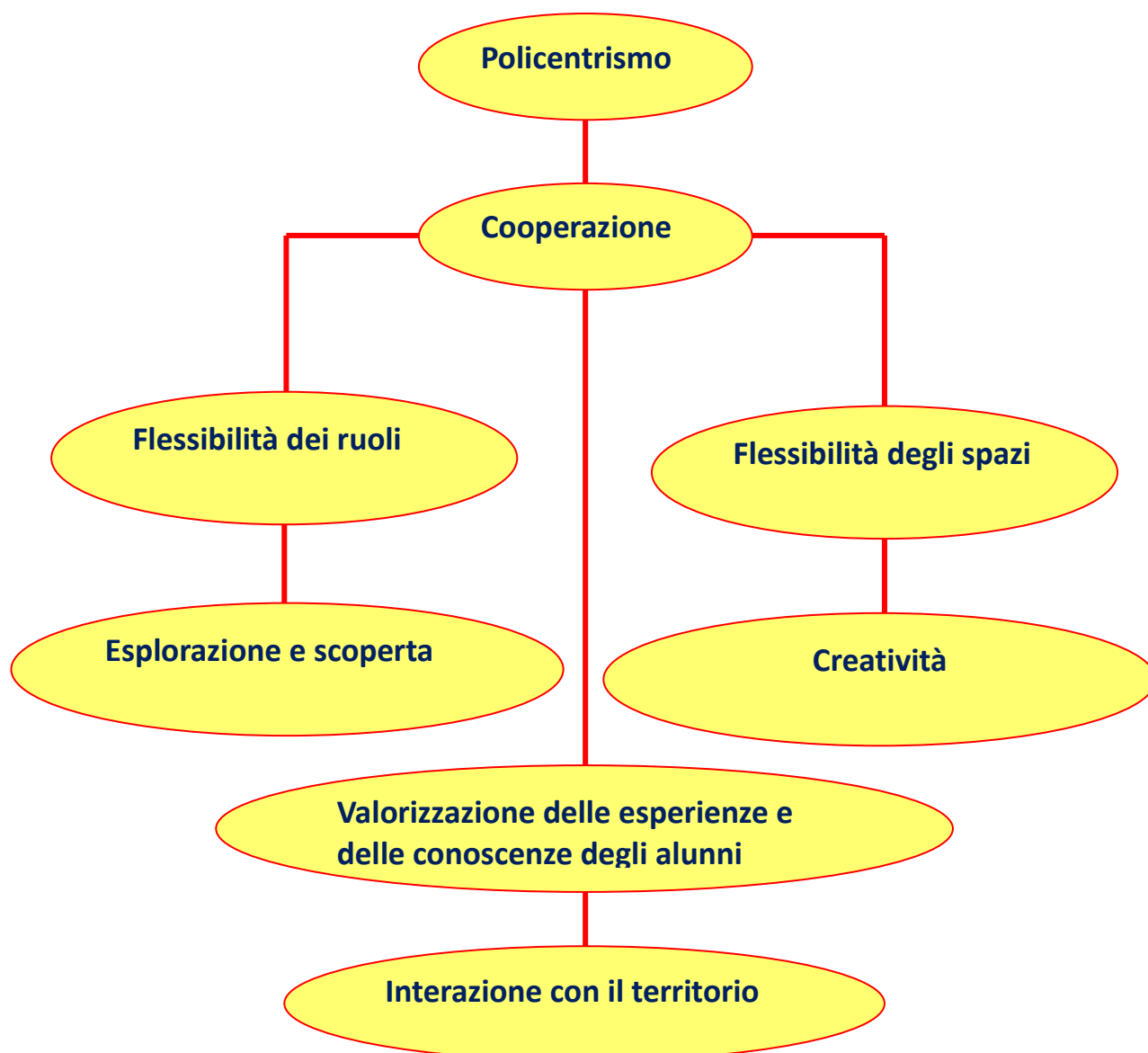
STRUMENTO MUSICALE	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p style="text-align: center;">L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende ed usa consapevolmente il linguaggio musicale • Sa decodificare autonomamente il testo musicale • E' in grado di eseguire brani strumentali di vario genere, rispettandone i parametri costitutivi • Ha acquisito le principali tecniche esecutive del proprio strumento • Ha acquisito le capacità di esecuzione e di ascolto nella pratica individuale e collettiva • Sa relazionarsi con gli altri nella musica d'insieme. 	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di lettura allo strumento, intesa come capacità di correlazione segno – gesto – suono • Comprendere e riconoscere i parametri costitutivi (melodia, armonia, ritmo, timbro dinamica e agogica) • Acquisire la capacità di esecuzione ed interpretazione nella pratica individuale • Saper ricercare un corretto assetto psico – fisico • Saper usare e controllare lo strumento nella pratica individuale e collettiva • Potenziare le capacità di controllo, di ascolto e di attenzione. • Saper ascoltare se stessi e gli altri nella Musica d'insieme • Promuovere la dimensione ludico – musicale attraverso la Musica d'insieme e la conseguente interazione di gruppo • Promuovere la socializzazione e la coesione dei vari gruppi, a prescindere dal livello e dalle capacità tecnico – strumentali raggiunte da ciascun alunno.

3.10

METODOLOGIA

La nostra scuola, nel rispetto delle metodologie specifiche dei tre ordini di scuola che compongono il nostro Istituto e delle metodologie specifiche che riguardano le varie discipline, pone al centro della sua azione didattica – educativa una metodologia che intende favorire la partecipazione dell'alunno all'elaborazione del proprio sapere attraverso un processo di apprendimento personalizzato. In questo processo un posto centrale viene occupato dall'**ambiente di apprendimento**, che non è più lo spazio fisico dell'aula, ma si costruisce sulla base di diversi fattori: **l'insegnante, i compagni, lo stile cognitivo e l'intelligenza emotiva dell'alunno, le relazioni interpersonali e affettive, le strategie didattiche, i libri e gli strumenti tecnologici.**

Un' efficace metodologia è caratterizzata da



Per consentire a tutti gli alunni, tenendo conto delle potenzialità di ciascuno, di raggiungere gli obiettivi programmati, la **Scuola Secondaria**, tra la fine del Primo trimestre e l'inizio del Secondo trimestre, attiverà una **Pausa didattica** a classi parallele aperte della durata di due settimane, durante le quali verranno svolte attività di recupero, di consolidamento e di potenziamento.

3.11

Mezzi e Strumenti

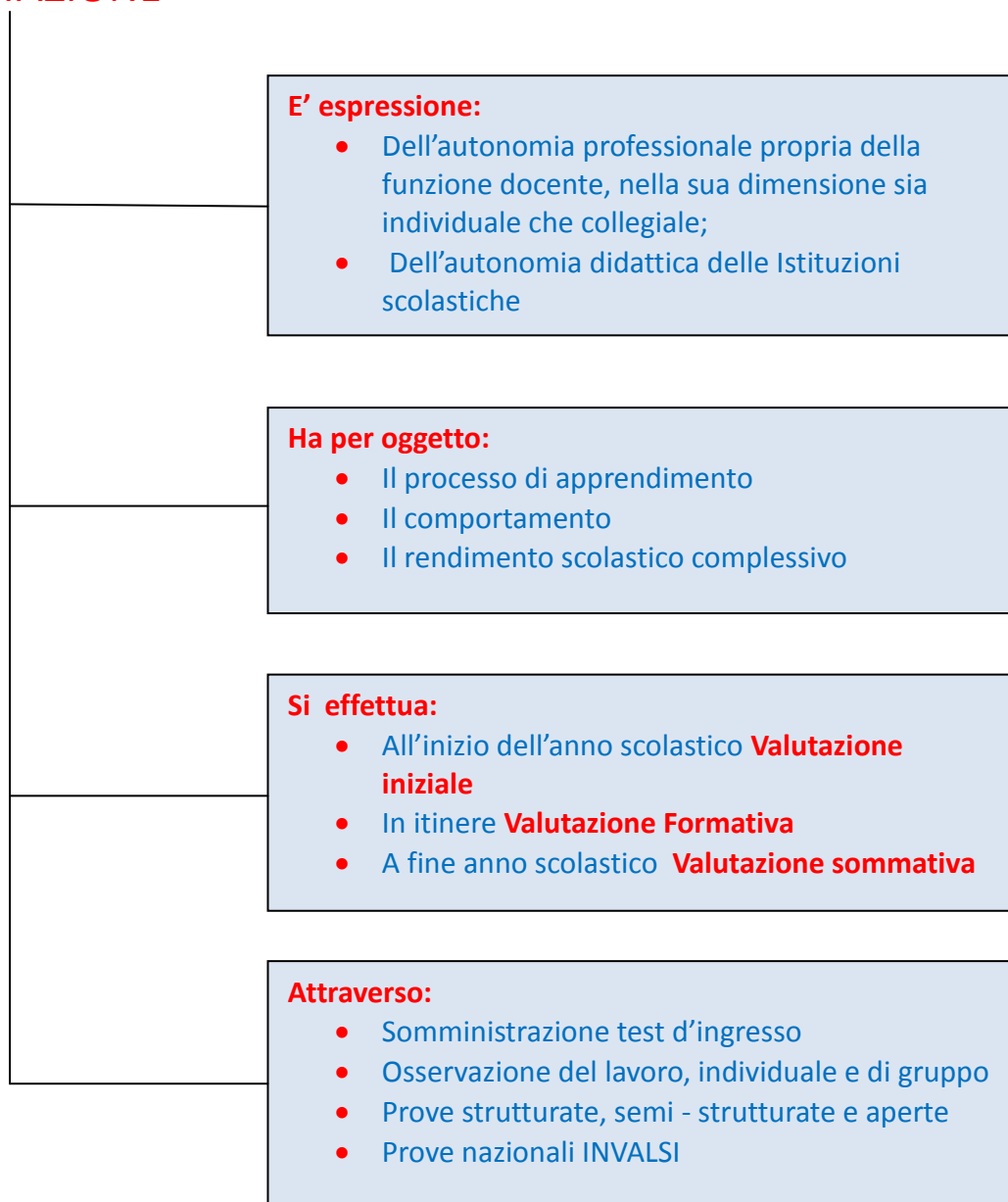
- Utilizzazione dei libri in adozione e di testi vari, cartine geografiche e storiche, questionari, schede, esercitazioni varie.
- Utilizzazione di materiale strutturato e non.
- Uso dei laboratori e di tutti i mezzi tecnici e scientifici in dotazione alla scuola.
- Utilizzazione didattica dei mass-media e degli audiovisivi
- Utilizzazione delle strutture pubbliche (monumenti, biblioteca, aziende, ecc.).
- Visite guidate e gite d'istruzione..
- Incontri con esperti.
- Attività sportive ed espressive di varia natura.
- Produzione e partecipazione a spettacoli di vario genere.
- Iniziative di solidarietà.

LA VALUTAZIONE

Nel nostro Istituto, che è scuola di formazione, **la valutazione** non può essere uno strumento selettivo, ma funzionale al miglioramento dell'azione educativa e didattica e alla promozione del pieno successo formativo della persona.

Essa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; essa attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico di quelle condotte a termine ed assume quindi una preminente funzione formativa.

LA VALUTAZIONE



3.13

TABELLA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Voto	Giudizio	
	Non classificabile	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno rifiuta di sottoporsi alla verifica, dichiarando la propria impreparazione(orale).• L'elaborato si presenta nullo(in bianco).
4	Gravemente insufficiente	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno presenta gravi lacune nell'acquisizione dei concetti e dei contenuti oltre che nell'esposizione orale;• L'elaborato presenta gravi lacune ed è incompleto con gravi errori;• L'elaborato pur essendo completo, presenta numerosi errori e imprecisioni.
5	Non sufficiente	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno mostra una preparazione incompleta e presenta imprecisioni nell'esposizione, pur ricordando i concetti essenziali• L'elaborato è incompleto, ma essenzialmente corretto;• L'elaborato, pur essendo completo, presenta gravi errori .
6	Sufficiente	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno mostra di possedere i concetti essenziali che sa esporre in modo approssimativo;• L'elaborato presenta errori non gravi, ma ripetuti e delinea un livello essenziale di conoscenze.
7	Buono	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno organizza i contenuti in modo adeguato e li espone in modo corretto;• L'elaborato è corretto, ma presenta qualche imprecisione.
8	Distinto	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno organizza e approfondisce i concetti e li espone ordinatamente.• L'elaborato è pienamente corretto e svolge la consegna in modo adeguato.
9	Ottimo	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno approfondisce i contenuti e li espone in modo personale.• L'elaborato è graficamente ordinato, molto preciso e presenta con tratti di originalità.
10	Eccellente	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno approfondisce e rielabora in modo originale i contenuti e li espone in modo brillante.• L'elaborato presenta caratteri di eccellenza (nel problem -solving), originalità e sviluppo creativo.

3.14

TABELLA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DEI COMPORAMENTI

Voto	Giudizio	
4/5	Gravemente insufficiente o non sufficiente	L'alunno non rispetta le regole di comportamento, pur sollecitato e richiamato e si dimostra recidivo: <ul style="list-style-type: none">• nel mettere in pericolo sé stesso, i compagni e il personale scolastico;• nella mancanza di rispetto verso gli altri;• nel produrre volontariamente danni a materiali e strutture scolastiche;• nel trascinare altri verso comportamenti devianti;• è passivo di provvedimenti disciplinari per i quali non ha chiesto né ottenuto misure alternative.
6	Sufficiente	L'alunno: <ul style="list-style-type: none">• rispetta le regole, ma solo se continuamente sollecitato;• non rispetta le regole in episodi sporadici e mostra la volontà di riparare;• l'alunno rispetta le regole del vivere sociale, ma arriva spesso in ritardo, fa molte assenze, spesso va via in anticipo.
7	Buono	L'alunno: <ul style="list-style-type: none">• rispetta le regole, pur essendo vivace;• se sollecitato controlla il proprio comportamento, cercando di auto-correggersi.
8	Distinto	L'alunno: <ul style="list-style-type: none">• rispetta le regole;• rispetta le cose comuni;• è responsabile.
9	Ottimo	L'alunno: <ul style="list-style-type: none">• è collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante;• partecipa attivamente e con contributi personali alla vita della classe.
10	Eccellente	L'alunno: <ul style="list-style-type: none">• autonomamente ha un atteggiamento responsabile in ogni situazione;• si pone come elemento trainante positivo all'interno della classe.

3.15

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Per la certificazione delle competenze acquisite dagli allievi al termine della Scuola **Primaria** e della **Scuola Secondaria di primo grado**, il Nostro Istituto ha adottato i due modelli nazionali presentati di seguito.

MODELLO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Dirigente scolastico e il Presidente della Commissione d'esame

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti, ai giudizi definiti dal consiglio di classe, agli esiti conseguiti e alle documentazioni acquisite in sede di esame di Stato;

CERTIFICANO

L'alunna _____ nata a _____ il __/__/_____

ha superato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con la valutazione finale di __ (1)

- Tenuto conto del percorso scolastico e delle prove di esame, nelle discipline di studio ha conseguito i seguenti **livelli di competenza (1)**:

DISCIPLINE DI STUDIO	COMPETENZE	LIVELLO CONSEGUITO⁽¹⁾
Italiano	Adozione delle opportune strategie di attenzione nelle diverse situazioni comunicative; uso appropriato dei registri linguistici; confronto d'informazioni ed opinioni derivanti da testi diversi; produzione di testi scritti dotati di coerenza e coesione. Definizione e analisi delle diverse categorie grammaticali e sintattiche.	
Storia / Geografia	Usare fonti diverse per ricavare informazioni su temi definiti. Formulare problemi sulla base delle informazioni raccolte. Conoscere le caratteristiche dei periodi storici studiati. Utilizzare le conoscenze apprese per comprendere i problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. Produrre testi utilizzando le informazioni apprese attraverso fonti diverse. Conoscere, comprendere, utilizzare le strutture logiche della disciplina per agire nel territorio. Individuare rapporti di interdipendenza fra fatti e fenomeni. Leggere, interpretare, utilizzare vari tipi di carte, strumenti e metodi di rappresentazione per muoversi consapevolmente in un territorio. Acquisire tecniche e strategie di visualizzazione mentale di un ambiente. Utilizzare nella comunicazione termini specifici.	
Inglese	Comprensione degli elementi essenziali dell'informazione. Lettura ed esposizione orale e scritta di semplici testi. Partecipazione a conversazioni semplici su argomenti di varia tipologia e genere.	
2^a Lingua Comunitaria (Francese)	Comprensione ed utilizzo di espressioni di uso quotidiano, interazioni colloquiali con altri su argomenti personali, scrittura di semplici frasi.	
Matematica	Uso di un linguaggio matematico appropriato. Padronanza dei concetti fondamentali della matematica. Lettura della realtà e risoluzione di problemi concreti e significativi. Rappresentazione di relazioni e funzioni tramite tabelle e diagrammi. Utilizzo dei diversi grafici per semplici indagini statistiche.	
Scienze	Uso di un linguaggio scientifico appropriato. Osservazione della realtà per riconoscere e comprendere relazioni, modificazioni, rapporti causali. Sviluppo di un comportamento critico e costruttivo per la salvaguardia dell'ambiente.	
Tecnologia	Capacità di operare semplici procedure progettuali per la costruzione di oggetti e loro rappresentazione grafica in scala. Capacità di cogliere le problematiche ambientali osservando la realtà tecnologica posta in relazione tra l'uomo e l'ambiente.	
Arte e Immagine	Comprende e utilizza gli elementi del linguaggio visuale e le tecniche; legge immagini e opere d'arte e sa collocarle nel contesto storico; Conosce elementi del patrimonio artistico-culturale-ambientale locale; produce elaborati personali e creativi, sperimentando più codici espressivi.	
Musica	Comprensione ed utilizzo degli elementi della grammatica del linguaggio musicale. Capacità di decodifica, di analisi, di produzione espressiva e di riflessione sui suoni a livello denotativo e connotativo.	
Scienze Motorie	Comprensione ed utilizzo degli elementi del linguaggio corporeo. Capacità di decodifica, di analisi, di produzione espressiva e di riflessione su suoni e movimento a livello denotativo e connotativo.	
Strumento Musicale	Conoscere in modo approfondito il linguaggio musicale. Acquisire una corretta impostazione dello strumento. Tradurre correttamente le melodie con lo strumento musicale. Eseguire brani musicali rispettando ritmo, carattere melodico ed espressività della composizione.	

MODELLO SCUOLA PRIMARIA



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Sicilia



Comune di Ispica



Istituto da Vinci

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "Leonardo da Vinci"
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado
 Corso Umberto, 88 - 97014 ISPICA (RG) - Codice Fiscale: 90012260882 - C.M. RGIC807008
 Presidenza ☎ 0932/959814 - Segreteria ☎ 0932/950050 - ☎ 0932/705039

☒ www.istitutovinci-ispica.it @ rgic80700b@istruzione.it (@ PEC - rgic80700b@pec.istruzione.it)

Il Dirigente scolastico

Tenuto conto del percorso scolastico compiuto dall'allievo, viste le valutazioni espresse dall'equipe pedagogica

CERTIFICA

L'allievo nat. il (prov.) il classe sez.

alla fine della scuola primaria, ha conseguito i seguenti livelli di competenza ⁽¹⁾

CAMPI di COMPETENZA		DESCRIPTORI	LIVELLO
I T A L I A N O	Leggere e comprendere	Legge ad alta voce testi di vario tipo Riferisce contenuti di vario tipo e pareri personali	
	Ascoltare e parlare	Racconta esperienze personali inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto	
	Scrivere	Compie operazioni di rielaborazione sui testi (parafrasi, riscrive apportando modifiche e sostituzioni di personaggi) Produce testi corretti sul piano ortografico, lessicale, morfosintattico, rispettando i segni di interpunzione	
	Riflessione sulla lingua	Analizza la frase nelle sue funzioni Riconosce, denomina e usa consapevolmente le principali parti del discorso	
STORIA		Conosce ed usa termini specifici del linguaggio disciplinare Individua elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata nei quadri storici di civiltà studiate	
GEOGRAFIA		Identifica le relazioni tra elementi fisici e antropici di un ambiente Conosce le caratteristiche geografiche, urbanistiche, produttive, culturali e sociali dei vari territori italiani	
INGLESE		Comprende e legge testi brevi e semplici cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari Si esprime linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adeguate alla situazione e all'interlocutore Scrive messaggi semplici e brevi Scambia semplici informazioni inerenti alla sfera personale	
M A T E M A T I C A	Il Numero	Legge, scrive, confronta numeri interi e decimali e opera con essi	
		Opera con le frazioni Riconosce multipli, divisori e numeri primi	
	Geometria	Descrive figure geometriche Sa determinare perimetro ed aree delle figure piane	
		Riconosce e rappresenta sul piano cartesiano similitudini, traslazioni, rotazioni, simmetrie, ingrandimenti, riduzioni	
	La misura	Conosce le principali unità di misura ed opera con esse	
Pensiero razionale	Analizza il testo dei problemi, individua le informazioni necessarie e organizza il percorso di risoluzione		
Dati e previsioni		Utilizza le rappresentazioni grafiche per ricavare o fornire informazioni	
		Utilizza i dati statistici per ricavare mode, medie e percentuali	
SCIENZE		Conosce le strutture fondamentali degli organismi viventi, in particolare dell'uomo Conosce le strutture e le funzioni dei principali organismi ed apparati Conosce e pratica atteggiamenti responsabili per mantenere il corpo in salute	
TECNOLOGIA		Conosce e racconta l'evoluzione di un oggetto nel tempo in riferimento al progresso tecnologico	
INFORMATICA		Scriva al computer Utilizza vari tipi di software	
ARTE E IMMAGINE		Produce elaborati seguendo indicazioni e utilizzando tecniche diverse Interpreta creativamente la realtà Apprezza e commenta opere d'arte, beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio o provenienti da altri paesi	
ED. MUSICALE		Utilizza la voce, gli strumenti e le nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole Esegue individualmente e in gruppo brani vocali, curandone intonazione, espressività, interpretazione	
SC. MOTORIE		Utilizza schemi motori e posturali, adattandoli a situazioni esecutive sempre più complesse Coopera nel gruppo, confrontandosi lealmente anche in situazioni competitive con i compagni	
RELIGIONE CATTOLICA		Legge, interpreta e rielabora fonti religiose cristiane e non cristiane di vario genere Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone Distingue le specificità della proposta di salvezza del cristianesimo Conosce la realtà della Chiesa e la sua dimensione comunitaria	

Ispica,

Il Dirigente scolastico

4

INCLUSIONE



4.1

PIANO D' INCLUSIONE



Una scuola che pone al centro della sua azione educativa la **persona** con la sua singolarità e complessità, con le sue capacità e fragilità, non può che essere la scuola di tutti gli alunni, ancor più, la scuola degli alunni in situazione di difficoltà. Al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento di tali alunni, il 27 dicembre 2012 è stata firmata la "Direttiva Ministeriale" recante gli strumenti d'intervento per gli **alunni con Bisogni Educativi Speciali / BES** e **per l'inclusione scolastica** degli stessi. Il **NOSTRO ISTITUTO**, in pieno accordo con la Direttiva Ministeriale, ha elaborato il seguente PIANO

PARTE I ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA'

A – Rilevazione dei BES presenti:	n.
1 Disabilità Certificate (legge 104/92) art.3, commi 1 e 3	11
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ psicofisici	9
2 Disturbi evolutivi specifici	9
➤ DSA	8
➤ ADHD/DOP	-
➤ Borderline cognitivo	-
➤ Altro	1 (FIL)
3 Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	16
➤ Socio economico	5
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	7
totali	36
% su popolazione scolastica	6%
N° PEI redatti dai GLHO	11
N° PDP redatti dai consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	9

N° PDP redatti dai consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	16
--	----

B – Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	SI/NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	-
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	-
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	-
Funzioni strumentali/coordinamento		3
Referenti di istituto (disabilità, DSA, BES,)		1
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		-
Docenti tutor/mentor		-
Altro		-

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA' RILEVATI * :	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		X			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozioni di strategie di valutazione coerente con prassi inclusive;		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola in rapporto ai diversi servizi esistenti;	X				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	X				
Attenzione dedicata alle fasi di transizioni che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro					
* 0= per niente – 1 = poco 2 = abbastanza 3= molto 4 = moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

C - COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	ATTRAVERSO	SI/NO
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico- educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico- educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico- educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro	

D - COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	No
	Altro	
E - COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro	
F- RAPPORTI CON SERVIZI SOCIO SANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA CON CTS/CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No

	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS/CTI	No
	Altro	
G – RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di rete di scuola	No
H – FORMAZIONE DOCENTI	Strategie e metodologie educativo/didattiche/gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale /italiano L 2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali ecc.)	No
	Altro	

PARTE II
OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA' PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

1) Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento)

LA SCUOLA

- Elabora, inserendola nel POF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'inclusione).
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione) definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

IL DIRIGENTE

- Convoca e presiede il GLI.
- Viene informato dal coordinatore di classe e/o coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato.
- Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

LA FUNZIONE STRUMENTALE

- Collabora con il Dirigente scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, Enti Territoriali ecc.), attua il monitoraggio dei progetti, rendiconta al collegio docenti, partecipa alla commissione per alunni con disabilità e riferisce ai singoli consigli.

I CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

Informano il Dirigente e la famiglia della situazione problema. Effettuano un primo incontro con i genitori. Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati. Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono e attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Personalizzato (PEI) o un Progetto Educativo individualizzato (PEP) per l'alunno.

LA FAMIGLIA

Informa il coordinatore di Classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

ASL

Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

2) Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

DSA – Autismo –

Corso di aggiornamento professionale su:

saper insegnare e fare apprendere – implementare l'esperienza su cosa osservare, come osservare e chi osservare – gestione delle dinamiche del gruppo classe.

3) Adozione di strategie di valutazione coerenti per prassi inclusive

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:
osservazioni che definiscono un assessment (valutazione iniziale)
osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica
nuovo assessment per le nuove progettualità.

Tra i più condivisi assessment coerenti con prassi inclusive si evidenziano le seguenti proposte di contenuto:

- attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze
- attività di comunicazione
- attività motorie
- attività domestiche
- attività relative alla cura della propria persona
- attività interpersonali
- svolgere compiti ed attività di vita fondamentali

in definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficace gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età.

4) Organizzazione di diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola

Affinché il progetto vada a buon fine, l'organizzazione scuola deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

Dirigente – Gruppo di coordinamento (GLI) – Docenti curricolari – Docenti di sostegno. Relativamente ai PDF, PEI e PDP il consiglio di classe/interclasse/intersezione ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso inclusivo.

Il GLI si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti usufruendo se possibile di azioni di apprendimento in rete tra scuole usufruendo del supporto del CTI. Il Dirigente Scolastico partecipa alle riunioni del gruppo H, è messo al corrente dal referente del sostegno/funzione strumentale del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e Territorio.

E' utile individuare un referente, tra il personale ATA, che partecipi al gruppo di lavoro, qualora se ne ravveda la necessità, e possa così fungere da punto di riferimento per i colleghi.

5) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Assegnazione di un educatore che lavora a stretto contatto con il consiglio di classe/interclasse/intersezione secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale. Le attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggior autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione dei progetti con associazioni ed enti. Ampliamento degli interventi riabilitativi(logopedia, fisioterapia, psicomotricità).Interventi sanitari e terapeutici(interventi di carattere medico-sanitari condotti da neuropsichiatri, psicologi).Con gli esperti dell'ASL si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Avranno modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'istituto, danno consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI, e del PDP oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF. Coinvolgimento CTI, CTS.

6) Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola- famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASP competente.

Con le famiglie i contatti telefonici, per iscritto e "de visu " saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico - disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e ageverà il processo di crescita degli alunni.

7) Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

Accoglienza

L'accoglienza di studenti con BES all'inizio del percorso scolastico

L'accoglienza di studenti con BES in corso d'anno

Il Passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro.

Curricolo

OBIETTIVO/COMPETENZA

Educativo-relazionale tecnico- didattico relativo al progetto di vita

ATTIVITÀ

Attività adattata rispetto al compito comune (in classe)

Attività differenziata con materiale predisposto (in classe)

Affiancamento/guida nell'attività comune (in classe)

Attività di approfondimento/recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele

Attività di approfondimento/recupero individuale

Tutoraggio tra pari (in classe o fuori)

Lavori di gruppo tra pari in classe

Attività di piccolo gruppo fuori dalla classe

Affiancamento/guida nella attività individuale fuori dalla classe e nello studio

Attività individuale autonoma

Attività alternativa, laboratori specifici

CONTENUTI

Comuni, alternativi, ridotti facilitati

SPAZI

Organizzazione dello spazio aula

Attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula

Spazi attrezzati

Luoghi extrascuola

TEMPI

Tempi aggiunti per l'esecuzione delle attività

MATERIALI/STRUMENTI

Materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale

Testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari

Mappe, video, lavagna interattiva, computer ausili

RISULTATI ATTESI

Comportamenti osservabili che testimoniano il grado di raggiungimento dell'obiettivo

VERIFICHE

Comuni, comuni graduate, adattate

Differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina

Differenziate sulla base del PEI e PDP concordate e proposte dagli insegnanti

VALUTAZIONE

Docente/responsabili, altri educatori coinvolti

Dell'attività proposta dello studente relativamente ai risultati attesi

Adeguate

Efficace

Da estendere

Da prorogare

Da sospendere

Insufficiente

La dicitura risultati attesi è stata scelta per suggerire la rilevazione di comportamenti che rivelano l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze riconoscibili come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati e rispondenti ai bisogni formativi precedentemente rilevati.

I comportamenti osservabili possono riguardare:

performance/prestazioni in ambito disciplinare

investimento personale/soddisfazione/benessere

lavoro in autonomia

compiti e studio a casa

partecipazione/relazioni a scuola

relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti

Nella voce VALUTAZIONE appare anche l'indicazione a valutare la proposta/azione della scuola in termini di adeguatezza ed efficacia allo scopo di rilevare percorsi e prassi efficaci, che possono diventare patrimonio dell'istituto e parte integrante dell'offerta formativa.

8) Valorizzazione delle risorse esistenti

Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediali. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziali difficoltà.

Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

9) Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione di progetti di inclusione

Risorse materiali:

laboratori (arte, musica, laboratorio teatrale, ludico-manuale ceramica cucina), palestre, attrezzature informatiche, software didattici.

Risorse umane: psicologi, pedagogisti, educatori, animatori, assistenti igienico-sanitari, docenti specializzati in attività ludico-formative- laboratori ali -relazionali

10) Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Accoglienza (vedi curriculum) già previsto nel POF. Orientamento interno ed esterno già previsto nel POF

OBIETTIVI E VALUTAZIONE

Tutti gli alunni riconosciuti e riportati nel precedente punto 4 hanno diritto ad uno specifico piano:

a) piano educativo individualizzato ex art. 12 comma 5 della L.104/1992 a favore degli studenti con disabilità;

b) piano didattico personalizzato ex art. 5 del D.M. n. 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida"

allegate per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2013;

c) piano didattico personalizzato per tutti gli studenti con BES diversi da quelli richiamati alle lettere "a" e "b"

nei predetti piani, redatti all'interno dei C.d.C. devono essere esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire per il tramite dei piani medesimi.

In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti "obiettivi di sistema" di carattere trasversale:

1) accoglienza tutti gli alunni inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza

a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;

b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica (*vedere successivo punto 3*) che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di

apprendimento;

2) dotazione strumentale adeguata per ogni studente

3) comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare “inclusiva” anche rispetto alle variabili di “stile comunicativo” comprendenti la valutazione incoraggiante, l’ascolto, la modulazione del carico di lavoro, la presenza di materiale semplificato;

CRITERI PER L’UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni disabili

sono:

- a) specialisti socio-sanitari;
- b) docente titolare di funzione strumentale afferente all’area dell’inclusione D.A con funzione di coordinatore
- c) docenti curricolari;
- d) docenti di sostegno;
- e) educatori esterni e responsabili dei servizi sociali dell’E.L.

di queste, hanno carattere intensivo (nel senso che la “qualità” dell’intervento è direttamente collegata “alla quantità oraria”) principalmente le figure indicate alle lettere “c” “d” l’attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli studenti disabili avviene secondo i criteri relativi alla gravità del caso.

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni con disturbi nella sfera dell’apprendimento e del comportamento sono:

- a) docente titolare di funzione strumentale afferente all’area dell’inclusione- alunni- intercultura con funzione di coordinatore
- b) docente referente DSA con funzione di coordinatore per lo specifico
- b) 1 docente del C.d.C. referente per ogni P.D.P.
- c) docenti curricolare
- d) operatori socio- sanitari
- e) responsabile materiale didattico dedicato

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni non italiani e on svantaggio (socio-economico -culturale) sono:

- a) docenti titolari di funzioni strumentali afferente all’area dell’inclusione-alunni- intercultura con funzione di coordinatore
- g) responsabile materiale didattico in comodato
- b) un docente del C.d.C. referente per ogni PPT e PDP
- c) docenti curricolari;
- d) docenti per l’insegnamento di italiano come L2
- e) facilitatori linguistici
- f) operatori servizi sociali
- g) responsabili materiali didattico in comodato

INIZIATIVE STRUMENTALI GIÀ PROGRAMMATE PER L’ANNO SCOLASTICO 2013/2014

Per la rimozione delle barriere funzionali al diritto all’inclusione relativo agli studenti con svantaggio socio-economico la scuola intende dotarsi di un primo nucleo di materiale didattico (libro di testo ecc.)

da dare in comodato nei casi di necessità e da implementare negli anni.

Intende, inoltre, dedicare a strumentazione informatica specifica per studenti D.A., per studenti non di madre lingua con programmi specifici di supporto all’apprendimento delle varie discipline.

PREVISIONI DEL FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE ALTRE RISORSE PROFESSIONALI PER L’ANNO SCOLASTICO 2013/2014 (mese di giugno)

In relazione alla quantificazione dei bisogni sopra esposti si fa richiesta delle seguenti risorse professionali:

all’U.S.P. : adeguamento organico di fatto **DOCENTI DI SOSTEGNO** n. _____ per la copertura di un monte ore _____ per gli studenti D.A.

all' E.L. : educatori – facilitatori/mediatori linguistici

all'A.S.P. : psicologo

risorse interne: docenti per insegnamento italiano L2

esperto esterno DSA

IMPIEGO DEL PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE ALTRE RISORSE PROFESSIONALI EFFETTIVAMENTE DISPONIBILI PER L'ANNO SCOLASTICO 2013/2014 (mese di settembre)

In base alla reale consistenza dell'organico e alle eventuali specializzazioni presenti il GLHI provvederà ad elaborare le proposte di assegnazione alle risorse alle CLASSI/SEZIONI , da sottoporre al collegio dei docenti .

5

AMPLIAMENTO

OFFERTA

FORMATIVA



La nostra scuola, nei tre ordini, amplia l'offerta formativa, sia attraverso la proposta di **visite guidate e viaggi d'istruzione**, sia attraverso la proposta di vari **progetti** aventi un'alta valenza educativa, presentati dai singoli docenti e successivamente approvati dal Collegio dei docenti.

5.1



VIAGGI D' ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione, opportunamente programmati, rispondono alle seguenti finalità educative:

- favoriscono la socializzazione del gruppo classe al di fuori dell'aula;
- verificano lo spirito del gruppo o dei gruppi;
- permettono ai docenti di valutare le diverse alleanze all'interno e al di fuori dell'aula;
- coniugano l'area ludico-ricreativa con quella cognitiva.

Essi tendono sul **piano cognitivo** e sul **piano formativo**:

- alla visualizzazione concreta e all'approfondimento delle conoscenze acquisite;
- al confronto tra teoria e realtà;
- all'indagine e alla verifica;
- a costruire percorsi di viaggio, tempo libero, momenti ricreativi, attraverso una progettazione funzionale.

Per i bambini della **Scuola dell'Infanzia**, sulla base delle proposte avanzate dal collegio e deliberate dal Consiglio d'Istituto, si potranno effettuare brevi gite in relazione all'età e garantendo la massima tutela dei bambini.

Per gli alunni di **Scuola Primaria** saranno organizzate visite guidate di uno o due giorni (solo classi quinte). Le varie proposte saranno discusse e deliberate nei Consigli di Interclasse.


Per i ragazzi della classe prima della **Scuola Secondaria** si organizzeranno viaggi di istruzione per l'intera giornata, mentre per gli alunni delle classi seconde e terze per più giorni, prevedendo anche eventuali partecipazioni a Concorsi e Rassegne Musicali.



Per l'anno scolastico **2013-2014**, per la **Scuola Secondaria**, sono stati proposti i seguenti viaggi d'istruzione:

- Visita guidata a Caltagirone in occasione del Natale
- Visita guidata in una località siciliana di interesse storico – culturale
- Viaggio d’istruzione in Calabria
- Rassegna nazionale musicale per gli alunni delle classi terze e seconde
- Visita guidata a Palermo in occasione dell’anniversario della strage di Capaci (Progetto legalità)

5.2

PROGETTI PROPOSTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2013-2014

	TITOLO	OBIETTIVI	DESTINATARI	TEMPI ATTUAZIONE
 I N F A N Z I A	GIOCHI IN ACQUA E SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> • Superare la paura dell’acqua e acquisire un buon grado di acquaticità • Coordinare i movimenti in acqua • Scoprire la solidarietà, l’amicizia • Acquisire autonomia nel vestirsi, svestirsi, fare la doccia, 	TUTTE LE SEZIONI	FEBBRAIO MAGGIO
	HELLO CHILDREN	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la curiosità verso un altro popolo e verso la lingua inglese • Avvicinare il bambino alla lingua inglese in modo divertente e apprendere un vocabolario di base inerente il mondo del bambino 	M.M.Curcio SEZIONI B1 E B2	GENNAIO MAGGIO
	IMMAGINO VIVO FANTASTIVO	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare il senso dell’identità personale • Rispettare le differenze e migliorare la comunicazione tra i generi • Comprendere il valore della famiglia 	TUTTE LE SEZIONI	GENNAIO MAGGIO
	NATALE A COLORI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il Natale e comprendere il significato dello stare insieme • Usare il proprio corpo per trasmettere emozioni • Memorizzare sequenze gestuali e mimiche, filastrocche e canzoni • Sviluppare fantasia e creatività 	M.M.Curcio e Albero del sospiro TUTTE LE SEZIONI	NOVEMBRE DICEMBRE
	COLORI..... amo	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e discriminare i colori primari • Esprimere graficamente con il disegno e i colori le proprie emozioni • Affinare la coordinazione oculo – manuale 	Chiara Iazzaro PRIMA SEZIONE	INTERO A.S.
	“BODY PERSUSSION NEL MUSICASTELLO”	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità di ascoltare e riprodurre suoni e rumori e la capacità di “sentire” la musica • Esplorare le sonorità del corpo 	Chiara Iazzaro BAMBINI 4 -5 ANNI	GENNAIO APRILE

	UNA SCUOLA PIENA DI STORIE	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare nel bambino l'interesse per il libro Ascoltare e comprendere un testo Avere rispetto del libro Sperimentare il funzionamento di una biblioteca 	Chiara Iazzaro BAMBINI 4 - 5 ANNI	GENNAIO MAGGIO
 PRI MA RIA	RI...CANTANDO IN COR	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare la musicalità e favorire l'interesse per i linguaggi musicali ed espressivi Utilizzare in modo creativo e consapevole voce, corpo e oggetti diversi utili a produrre un ritmo Sapersi ascoltare e ascoltare gli altri, favorendo la collaborazione e la socializzazione 	TUTTE LE CLASSI	NOVEMBRE MAGGIO
 S E C O N D A R I A	scrittura Creativa	<ul style="list-style-type: none"> Stimolare la creatività, scoprendo le straordinarie possibilità inventive della lingua Arricchire il lessico e cogliere attraverso il gioco il valore della regola Lavorare con gli altri suddividendo i compiti in modo produttivo 	CLASSI 1ªC e 1ªD	OTTOBRE NOVEMBRE
	EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETA'	<ul style="list-style-type: none"> Educare ad una visione del mondo come comunità di popoli diversi per etnia, cultura, religione 	TUTTE LE CLASSI	INTERO A.S.
	ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> Sensibilizzare alunni e genitori sull'offerta formativa fornita dagli Istituti secondari di 2° grado per una scelta consapevole riguardante il grado successivo d'istruzione 	CLASSI TERZE	INTERO A.S.
	EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'E ALLA SESSUALITA'	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere il ruolo della dimensione sessuale nella vita personale e di relazione Conoscere i rischi legati a uno scorretto uso della funzione sessuale 	CLASSI TERZE	DICEMBRE GENNAIO
	AVVIO AL LATINO	<ul style="list-style-type: none"> Fornire una prima conoscenza di elementi fondamentali del latino Sviluppare le capacità analitiche e logiche 	CLASSI SECONDE TERZE	FEBBRAIO MAGGIO
	ALFABETIZZAZIONE ED INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI	<ul style="list-style-type: none"> Fornire gli elementi base per la conoscenza della lingua italiana attraverso le quattro abilità Prevenire l'emarginazione scolastica e sociale 	TUTTE LE CLASSI	DICEMBRE FEBBRAIO
	CERTIFICAZIONE "CAMBRIDGE" Progetto esterno con insegnanti madre - lingua	<ul style="list-style-type: none"> Potenziamento lingua inglese 	TUTTE LE CLASSI	DICEMBRE MAGGIO

	<p>CRESCERE NELLA CULTURA DELLA LEGALITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire lo sviluppo del senso di responsabilità, della socializzazione consapevole e del senso del dovere • Acquisire una coscienza civile democratica, stimolando l'autovalutazione comportamentale • Familiarizzare con le Istituzioni preposte 	<p>CLASSI SECONDE</p>	<p>NOVEMBRE MAGGIO</p>
--	--	--	----------------------------------	----------------------------

SECONDARIA PRIMO GRADO



TITOLO	OBIETTIVI	DESTINATARI	TEMPI DI ATTUAZIONE
CONTINUITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie emozioni e delle proprie capacità • Condividere nuove esperienze per consolidare rapporti interpersonali • Vivere positivamente l'opportunità di conoscere nuovi ambienti e di affrontare nuove responsabilità 	<p>CLASSI TERMINALI</p> <p>INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA</p>	<p>NOVEMBRE FEBBRAIO</p>
MUSICA NELLE SCUOLE	<ul style="list-style-type: none"> • Avvio all'ascolto attraverso le esibizioni dell'Orchestra dell'Istituto • Conoscenza degli strumenti musicali presenti nella Scuola Secondaria di 1° grado e dell'organizzazione del Corso Musicale 	<p>CLASSI QUINTE SCUOLA PRIMARIA E ALUNNI MUSICALE SECONDARIA</p>	<p>DICEMBRE GENNAIO</p>
CONOSCO LA MIA CITTA' PER IMPARARE A VIVERE NEL MONDO	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare lo spirito critico e di osservazione • Sperimentare il valore della cooperazione e della collaborazione • Conoscere il patrimonio architettonico – artistico – monumentale della propria città per amarlo, rispettarlo e valorizzarlo • Riappropriarsi delle proprie radici culturali per interiorizzare e manifestare il senso di appartenenza • Assumere la capacità di farsi portavoce delle conoscenze acquisite 	<p>CLASSI QUARTE E QUINTE SCUOLA PRIMARIA E TUTTE LE CLASSI DELLA SECONDARIA</p>	<p>INTERO ANNO SCOLASTICO</p> <p>CONCLUSIONE</p> <p>15 MAGGIO</p>

La realizzazione dei progetti proposti dai tre ordini di scuola è subordinata alle risorse finanziarie di cui alla Contrattazione integrativa d'Istituto.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Il **C.S.S. (Centro Sportivo Scolastico)** è stato costituito per riorganizzare le attività fisico - sportive nella scuola secondaria di I grado. Esso intende avviare un' esperienza formativa essenziale al pieno sviluppo della personalità degli alunni. Le attività proposte dal C.S.S per l'anno scolastico 2013-2014 sono:

Corsa campestre



Atletica leggera
maschile e femminile

Calcio a 5
maschile



Pallavolo
classi seconde e
terze



Minivolley classi prime

5.4

ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE



Il progetto di orientamento rappresenta l'atto finale di un processo di maturazione, che ha lo scopo di aiutare l'alunno ad interagire con il mondo esterno e di accompagnarlo nel suo percorso di formazione.

Sin dalla scuola dell'infanzia tutte le attività e le discipline hanno per gli alunni valenza orientativa, l'acquisizione di abilità e competenze è pertanto finalizzata allo sviluppo di una piena capacità di autocritica e di orientamento, al fine di operare scelte consapevoli.

Nel periodo compreso tra novembre e febbraio, la Scuola Secondaria di 1° grado prevede delle attività specifiche che possano aiutare gli alunni in uscita a compiere delle scelte rispettose delle loro aspettative ed aspirazioni, ma nello stesso tempo coerenti con quelle che sono le loro attitudini ed inclinazioni.

- Test attitudinali
- Letture relative alla conoscenza degli Istituti superiori
- Letture sui cambiamenti della società attuale

Il progetto si conclude nel mese di febbraio con l'organizzazione di un **open day**, durante il quale, nella sede della Scuola Secondaria, i docenti degli Istituti Superiori della provincia hanno la possibilità di illustrare agli alunni e alle rispettive famiglie i diversi piani di studi e le loro peculiarità.

6

L'AUTOVALUTAZIONE

L'autovalutazione rappresenta il momento della riflessione sull'organizzazione dell'offerta educativa e didattica di ciascun Istituto e sull'efficacia di tale offerta. Ogni Istituzione Scolastica ha, infatti, la responsabilità dell'autovalutazione, punto di partenza per individuare aree e modalità di miglioramento attraverso azioni di verifica tra risultati raggiunti e obiettivi fissati. In questa ottica l'autovalutazione è un'attività auto – diagnostica in quanto sono gli operatori della scuola a decidere forme, indicatori e contenuti e a rilevare le sue ricadute sul funzionamento della scuola stessa.

Per quanto riguarda la valutazione degli esiti formativi da parte dei vari Consigli di Sezione, Interclasse e Classe, questa sarà oggetto di riflessione da parte degli altri organi collegiali competenti: il Collegio dei docenti e il Consiglio d'Istituto, sia in itinere che alla fine del percorso, per adottare eventuali opportune azioni correttive al POF.

A tale scopo

- si utilizzeranno i risultati delle verifiche a conclusione degli argomenti trattati.
- si appronteranno adeguate schede sintetiche che aiutino il lavoro di valutazione e di autovalutazione dei singoli e degli organi collegiali non solo sull'efficacia educativa e didattica dell'offerta di apprendimento-insegnamento, ma anche sull'organizzazione dell'Istituto e la sua funzionalità.

Gli esiti del processo educativo saranno adeguatamente documentati.

Accanto alla valutazione degli esiti formativi, **Il Nostro Istituto** attua anche un'autovalutazione dell'organizzazione scolastica, del clima all'interno della scuola e dei suoi rapporti con il territorio.

Da tale AUTOVALUTAZIONE emerge la seguente situazione:

Punti di forza / Strengths

- Senso di appartenenza
- Immagine della scuola
- Il clima, il capitale sociale e il benessere della scuola
- Rapporti con il territorio e con gli **stakeholders**

- Risorse umane
- Partecipazione delle famiglie

Punti di debolezza / Weaknesses

- La gestione delle comunicazioni
- Livello di innovazione e di sperimentazione
- Progettazione Fondi Strutturali
- Utilizzazione delle tecnologie
- Mobilità studenti

Opportunità / Opportunities

- Risorse del territorio
- Reti di relazioni
- Competizione didattica con altre Istituzioni del territorio

Minacce / Threats

- Rischio di autoreferenzialità

Partendo da questi dati sarà preoccupazione di tutti gli operatori della scuola, **Dirigente, Docenti, Personale di segreteria, Collaboratori scolastici** mettere in atto tutte quelle azioni che possano portare il **Nostro Istituto** a confermare i punti di forza, affrontare e risolvere i punti di debolezza, sfruttare le opportunità e combattere la minaccia dell'autoreferenzialità.

In particolare **Il Dirigente Scolastico**, al fine di migliorare il clima relazionale tra tutti gli operatori scolastici, nonché la qualità dell'offerta formativa, si propone di raggiungere, nel triennio, i seguenti traguardi:

- Una leadership diffusa
- Politiche e strategie orientate ai risultati e all'utenza
- Un sistema di processi tendenti a realizzare obiettivi interrelati tra loro
- Coinvolgimento del personale della scuola e valorizzazione del loro potenziale
- Un clima relazionale orientato al benessere
- Approccio etico tendente a rendere la scuola trasparente e responsabile della propria performance
- Sviluppo di una cultura di servizio
- Organizzazione delle classi in modo equilibrato, con una omogenea distribuzione degli studenti nelle classi dei tre ordini di scuola
- Orientamento ai risultati e ai processi
- Utilizzo del TIC come strumento di supporto.

INFORMAZIONI GENERALI SULL' ISTITUTO

Il Dirigente Scolastico **MICHELE DIPASQUALI**

Il Direttore S.G.A. **CARMELO CARPINTIERI**

Ricevono tutti i giorni presso gli uffici della sede centrale

COLLABORATRICE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <i>SCUOLA SECONDARIA</i>	Pof.ssa Tringali Josè Rita
COLLABORATRICE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <i>SCUOLA PRIMARIA</i>	Ins.te Amendolagine Maria Luigia
REFERENTI <i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	Ins.te Garofolo Ins.te Zaccaria

La segreteria è aperta al pubblico tutti i giorni feriali,
dal lunedì al sabato dalle ore 11,00 alle 13,00

e, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì,
anche in orario pomeridiano, dalle ore 15,30 alle 17.30

I genitori degli alunni vengono ricevuti dagli insegnanti in orario antimeridiano, in un'ora settimanale stabilita dai singoli docenti .

- **La sede centrale** (uffici e scuola secondaria) è aperta tutti i giorni dalle ore 7.30 alle 14.00.
Dal lunedì al venerdì, è aperta fino alle ore 19,00 per consentire lo svolgimento delle attività programmate.
- **La sede di scuola primaria** è aperta tutti i giorni, dalle ore 7.40 alle 14.00, per il normale svolgimento delle attività didattiche.
Dal lunedì al venerdì, fino alle ore 19.00, per consentire lo svolgimento delle attività di doposcuola.
- **Le sedi di scuola dell'infanzia** sono aperte dal lunedì al venerdì, dalle 7,30 alle 16,30 (salvo periodi di attività in compresenza, con orario dalle 7,30 alle 14,00).